IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 153 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi sovvenzionati nei riguardi della Sicilia

Sebbene l'approvazione data dalla Camera al nuovo progetto di ordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali sovvenzionati — 204 voti favorevoli contro soli 25 di opposizione — stia a dimostrare essere stato di molto esagerato il malcontento, che si diceva serpeggiare nella deputazione siciliana, dispiaciuta che Governo e Commissione non avessero accolto alcuno dei suoi desideri, mentre un diverso trattamento, si soggiungeva, erasi usato con altre regioni, verso le quali si largheggiò, invece, nelle concessioni; sebbene alla parvenza — ripetiamo — sia succeduta la realtà, la quale con i suoi 25 voti contrari ha distrutto la leggenda; tuttavia non sarà inopportuno rimettere le cose al posto e ristabilire sulle condizioni fatte dal disegno di legge alla Sicilia la verità nella sua più semplice espressione.

Non sono esatte, anzitutto, le larghe concessioni che attribuisconsi ad altre regioni, come vedremo meglio in appresso; in ogni caso non sono questi i termini, nei quali la questione può e deve essere posta.

Per giudicare spassionatamente se ed in quanto gli interessi della Sicilia in generee, di Palermo in ispecie, siano stati equamente salvaguardati, il parallelo deve stabilirsi tra i servizi marittimi attuali per l'ordinamento provvisorio del 1910 e quelli futuri per l'ordinamento definitivo.

Presentemente le partenze da Palermo (servizi postali e commerciali sovvenzionati) sono 468; cioè:

208 in direzione della Sicilia meridionale, della Sardegna, di Napoli e di Genova;

260 verso la Tunisia, il Levante e l'Adriatico; nella ragione media di 9 partenze settimanali.

Con il nuovo ordinamento aumentano:

1 corsa settimanale (52 partenze) verso Genova;

1 corsa settimanale (52 partenze) diretta di nuova creazione per la Tripolitania.

Ossia Palermo guadagna 104 partenze, onde si diventano 11 le partenze settimanali. L'aumento è nella misura del 22 per cento.

Proporzionalmente aumentano, bene inteso, il numero ed il tonnellaggio dei piroscafi destinati a servire le vecchie e le nuove linee, che fanno capo a Palermo.

Di fronte a queste cifre, nelle quali non sono compresi gli approdi di transito, conservati nella legge, come si può onestamente dire che Palermo e la Sicilia siano state trascurate?

Nè qui si arrestano i vantaggi, che il nuovo ordinamento assicura alla nostra maggiore isola: imperciocchè, Palermo diventando sede di una Società propria e sede di armamenti, l'industria marittima siciliana risorgerà dallo stato di depressione, nel quale l'aveva posta, in tempo ormai remoto, la fusione della Compagnia Florio con quella della Navigazione G. I., e dal quale non si era sollevata mediante l'ordinamento provvisorio del 1910.

Aggiungasi che il gruppo, il quale graviterà a Palermo, riassume tutte le comunicazioni con la Libia ed avrà, quindi, un grande svolgimento in un avvenire prossimo: nella stessa guisa che l'obbligo imposto al gruppo di provvedere alla costruzione di numeroso materiale nuovo assicurerà al cantiere di Palermo un utile e continuato lavoro.

Nè bisogna, finalmente, dimenticare che, nell'attuazione delle due nuove linee, per Londra l'una e per il Canadà l'altra, che la Camera approverà certamente prima di separarsi, è riservato un approdo a Palermo, il quale diventerà, in conseguenza, uno dei porti meglio serviti.

Neppure è esatto affermare che ogni legittimo desiderio della deputazione siciliana sia rimasto insoddisfatto; essendo stati concessi, invece, a Catania ed a Messina gli approdi che esse chiedevano e dai quali erano state escluse nel primitivo disegno di legge.

E bene lo intese l'on. Pantano, che degli interessi siciliani è stato sempre tutore dei più tenaci ed intelligenti, il quale ha portato ripetutamente il contributo della sua parola in appoggio al progetto concordato.

Le concessioni, fatte nel corso della discussione, ad altre regioni sono piccola cosa e non valgono a costituire davvero un atto di favoritismo.

Diversione del *periplo* libico a favore di Venezia e maggiore riguardo agli interessi di Savona, negli approdi che le linee, le quali fanno capo a Genova, dovranno farvi in andata o nel ritorno.

Del resto è naturale, e non può stupire, che la soluzione di un così vasto, complesso, e delicato problema acuisca prima molti desideri e lasci, poscia, dietro di sè qualche strascico di malcontento; l'importante si è che siasi mantenuta l'euritmia del disegno di legge, senza offendere le ragionevoli aspirazioni di ogni regione.

E che questo risultato siasi raggiunto lo dice il numero così esiguo di palle nere, che il progetto raccolse nel segreto dell'urna.

Politica e diplomazia

(S) **Bruxelles**, 4. L'ex Re Manoel di Portogallo è arrivato stamane a Bruxelles. Egli ha fatto visita al Re ed alla Regina nel Palazzo di Bruxelles. Ripartirà domani per l'Inghilterra.

(S) **Montreal**, 4. — Il chirurgo Garrow è partito con treno speciale, per Quebek ove si reca per operare la Duchessa di Connaught, colpita da appendicite.

(S) **Buenos Aires**, 4. Il generale Rosendo Fraga è stato eletto Presidente della Camera e Miquel Padella e Marco Avellaneda Vice-presidenti.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il barone Marschall ha lasciato Costantinopoli salutato alla stazione dai membri del corpo diplomatico e dalla Colonia tedesca.

(S) **Vienna** 4 — L'Imperatore ha nominato il Console Generale conte Logothessi Ministro in Svezia e il consigliere di Legazione Kolocza Ministro Al Brasile.

(S) **Vienna**, 4. L'Imperatore Francesco Giuseppe è in eccellente salute, ed ha ricevuto oggi in udienza, come di solito, parecchi funzionari.

(S) **Vienna**, 4. Il Re dei Bulgari ha conferito all'Imperatore Francesco Giuseppe il collare dell'Ordine dei Santi Cirillo e Metodo ed ha nominato l'Arciduca Francesco Ferdinando cavaliere dello stesso ordine con collare.

(S) **Madrid**, 4. Il Presidente del Consiglio Canalejas dice che i negoziati relativi al Marocco sono stati momentaneamente sospesi in seguito alla partenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra Bunsen, che si reca a salutare Asquith al suo passaggio da Gibilterra.

(S) **Biserta**, 4. Asquith e Churchill sono ritornati iersera alle 7.30 provenienti da Tunisi. Lo *yacht Enchantress* è partito per Gibilterra alle 8 passando tra le navi illuminate e pavesate.

L'incrociatore *Suffolk* è partito alle 9.30 per raggiungere la squadra a Malta.

(S) **Quebec**, 4. Lo stato di salute della Duchessa di Connaught è migliorato. L'operazione che era stata decisa non sarà forse necessaria.

Persia e Porta

(S) **Londra**, 4. — Secondo informazioni da fonte ufficiale ottomana, la Turchia non avrebbe intenzione di occupare Rotour, presso Urmia, in Persia. Le truppe ottomane che inseguivano i briganti, dovettero, nell'ardore dell'inseguimento, varcare la frontiera persiana, ma non rimarranno sul territorio persiano, se pure non sono già rientrate nel territorio turco.

La Francia nel Mediterraneo

(S) **Parigi**, 4. — Il *Matin*, ritornando sulla questione del dominio del Mediterraneo, pubblica un prospetto delle forze delle varie potenze mediterranee e dice di potere aggiungere una informazione, della quale è inutile sottolineare l'importanza e la gravità e cioè che il Governo francese è finora fermamente deciso ad applicare nel bacino del Mediterraneo la regola del *Two Powers Standart*, vale a dire il principio in virtù del quale una flotta deve essere più forte delle due più potenti flotte riunite. Già la stessa Inghilterra applica rigorosamente questo principio per la marina in tutti i mari del mondo.

La Francia è decisa ad applicarlo su tutta l'estensione del Mediterraneo: essa avrà sempre in quel mare una flotta, che sarà più forte delle due più potenti flotte di quel bacino.

Ferrovie asiatiche

(S) **Londra**, 4. — Nei circoli ufficiali, sia inglesi, sia turchi, si dichiara che non è confermata la notizia pubblicata a Berlino secondo la quale la Turchia avrebbe rinunziato di stabilire a Keweit il punto terminale della ferrovia di Bagdad. Tewfick pascià dirige egli stesso a Londra i negoziati relativi alla ferrovia, negoziati che fanno progressi soddisfacenti.

(S) **Londra**, 4. Il *Times* smentisce la voce raccolta dalla *Deutsche Orient Correspondenz* che la Turchia abbia proposto Khai Abdullah come termine della ferrovia di Bagdad.

La rivolta di Cuba

(S) **New York**, 4. — Un dispaccio dall'Avana annuncia che il generale rivoluzionario Estenoz [illegible] e incendiato la città di Samapa a 30 miglia da Santiago

I ribelli si sono poi ritirati sulle colline.

Bande di negri hanno attaccato un villaggio vicino a Saint Luis, hanno saccheggiato i negozi e violentato tre donne.

DOPO L'INCIDENTE DEL "CAUCASE"
Dichiarazioni del Ministro Assim

(S) **Costantinopoli**, 4. — Il Ministro degli Esteri, Assim bey, ha fatto oggi ad un giornalista le seguenti dichiarazioni:

Sono dolorosamente sorpreso del modo con cui l'incidente del *Caucase* è riferito da alcuni giornali francesi. E' stato scritto che una batteria di Smirne ha tirato sulla nave francese e si è lasciato intendere che si aveva avuto di mira di affondarla con gli italiani che essa aveva a bordo, ciò che sarebbe stato un atto abbominevole. Il rapporto stesso del capitano indica che i due colpi sparati per arrestare la marcia del *Caucase* caddero a 400 o 500 metri dal tribordo della nave, ciò che corrisponde alle istruzioni che erano state date di sparare a trecento metri dalla nave.

Assim bey si rifiuta di credere che l'accusa formulata trovi credito in Francia, in questo paese con cui, egli dice, noi intratteniamo relazioni così amichevoli.

La verità, ha aggiunto, è che la catastrofe del *Texas* ha dimostrato come la navigazione sia difficile nel porto di Smirne. Siamo costretti a proteggere i dintorni della città contro ogni sorpresa.

Questa situazione spiega abbastanza la preoccupazione che hanno i responsabili della sorveglianza per timore di veder ripetersi simile disastro. Tale timore è sufficiente a giustificare le precauzioni più rigorose prese nell'interesse stesso della navigazione. Il Governo prosegue rapidamente l'inchiesta relativa all'incidente del *Caucase*, per il quale ha provato il più sincero rammarico, anche a causa dell'impressione sollevata in Francia dall'incidente.

Il Ministro spera tuttavia che lo spirito di giustizia, da cui è animata la stampa francese, non permetta che l'incidente venga snaturato e protesta con energia contro le affermazioni che tendono a rappresentare l'intervento della batteria di Smirne come un atto contro l'umanità o diretto contro la bandiera francese, circondata, egli ha aggiunto, dal rispetto e dalla simpatia giustificate da una amicizia di antica data.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Si assicura che il Governo ottomano ha incaricato negli scorsi giorni Rifaat pascià di esprimere al Governo francese il suo rammarico per l'incidente del *Caucase*.

LA NUOVA CAMERA BELGA

(S) **Bruxelles**, 4. — Tenendo conto dei risultati di Bruxelles attualmente conosciuti, la Camera comprenderà 101 cattolici, 44 liberali, 39 socialisti e 2 democratici cristiani.

La maggioranza dei cattolici è dunque 16 voti.

Commenti della stampa

(S) **Bruxelles**, 4. — I giornali cattolici constatano i risultati delle elezioni ed esprimono la loro gioia per la vittoria.

I giornali liberali non dissimulano la loro delusione. Il 2 giugno, dice la *Gazette de Bruxelles*, è una giornata nefasta che rende più agitata che mai la situazione del paese.

L'*Indépendence Belge* dice: Abbiamo subita una grave disfatta, ma la lotta continua. L'esperienza attuale prova che non si è fatto rilevare con sufficiente chiarezza chiò che separa il partito liberale dal partito socialista nel dominio della realizzazionei pratiche.

La *Dernière Heure* sotto il titolo «Non scoraggiamenti, non recriminazioni», insiste presso i suoi amici del partito liberale e del partito socialista sulla necessità di attenuare via via le rivalità dei gruppi, e di non cambiare più tattica da una elezione all'altra.

NELL'ALBANIA

(S) **Salonicco**, 4. — Secondo le ultime notizie dell'Albania, le trattative tra il Governo ottomano ed i ribelli sono rotte, Fadil Pascià ha intimato a questi ultimi di deporre le armi entro 48 ore. Cinquemila ribelli, prima che spirasse questo termine, hanno tentato di impadronirsi di Ipek, e ne è seguito un violento combattimento. Appena informato, Fadil pascià ha inviato rinforzi di artiglieria e fanteria.

Si crede che un combattimento decisivo avverrà fra Junikdack e Molina.

Si segnalano incidenti alla frontiera montenegrina da Beranadino verso Scutari.

DA PARIGI
(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 5 (ore 1.10). — L'*Agence Havas* ha da Costantinopoli che il Ministro degli Esteri di Turchia ha incaricato l'ambasciatore a Parigi Rifaat pascià di esprimere al Governo francese il rincrescimento della Porta per l'incidente del *Caucase*, assicurando che l'inchiesta continua per accertare le eventuali responsabilità.

— Telegrafano da Londra che dispacci da Tangeri recano che il Console britannico a Fez ha consigliato gli stranieri, eccetto i funzionari, di prepararsi a lasciare Fez.

Invece il Governo francese comunica che il gen. Liautey radiotelegrafa essere la situazione migliorata a Fez e nei dintorni, che i ribelli hanno sgombrato.

Non vi è ora altra preoccupazione che quella di assicurare i convogli di rifornimento.

Il Sultano assistè al ritorno a Fez delle truppe che sconfissero i ribelli.

— Informazioni dall'Albania recano che la situazione va sempre aggravandosi.

Le truppe di Fedil pascià hanno subito parecchie sconfitte.

I ribelli si stringono sempre più attorno a Ipek.

— Telegrafano da Nuova Jork che il Presidente Taft si è recato a ricevere la missione navale tedesca che restituisce la visita fatta dalle navi americane a Kiel.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4 (*Camera Comuni*) King domanda al Ministro degli Esteri se può dire se abbiano avuto luogo recentemente negoziati allo scopo di mettere fine alla guerra italo-turca e, nel caso affermativo, quale risultato essi abbiano avuto.

Sir Edward Grey risponde che hanno avuto luogo semplici scambi di vedute ufficiose allo scopo di trovare una base accettabile dalle due parti belligeranti, ma che finora non si è ottenuto alcun risultato definitivo soddisfacente.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 4. — La seduta odierna della Camera dei deputati ungheresi si inizia tra grande tumulto.

Il Presidente *Tisza* apre la seduta alle 10.30 e ordina la continuazione della discussione generale della legge militare.

Il Vas, justhiano, domanda la parola sul regolamento.

Il Presidente non gliela concede (*Rumori*).

Il *Eitner*, justhiano corre alla tribuna del Presidente, consegnandogli un foglio, in cui si chiede una seduta segreta.

Il Presidente dice: Ho ricevuto una proposta in scritto di tenere una seduta segreta, però coll'autorità della mia carica e con riguardo alla situazione veramente grave del paese (*grandi rumori aula sinistra*) facendo appello al patriottismo di tutti.... (*grandi e continuati rumori*).

Il *Bela Kun*, justhiano, grida: Ma questo è un discorso di partigianeria politica!

Il Presidente lo richiama all'ordine, poi continua: Prego i membri della Camera di fermarsi una buona volta sulla pericolosa china (*Alla sinistra e all'estrema sinistra scoppia un uragano di proteste cui rispondono vivissimi applausi della destra; alla sinistra si grida: Fermatevi voi rispettate il regolamento*).

Perdura il grande tumulto durante il quale il Presidente richiama numerosi deputati all'ordine.

L'estrema sinistra rumoreggia sempre più, alcuni deputati pestano i piedi, altri battono i leggii, altri suonano piccole trombette.

La parola del Presidente si perde nel grande rumore. Si ode soltanto che, su proposta del Presidente, alcuni deputati vengono rinviati alla commissione di censura.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di tenere due sedute algiorno. La proposta, vienè approvata tra immensi applausi e grida di *elien* della destra.

Quindi il Presidente ordina la prossima seduta per oggi alle ore 16 coll'ordine del giorno: « Legge sugli honved ».

Infine tra grandissimo tumulto il Presidente fa votare i progetti militari. Tutta la destra si alza tra entusiastici applausi e grida di *elien*.

Il Presidente annuncia che i progetti militari sono approvati in seconda e terza lettura.

Alle 10.3|4 la seduta è sospesa mentre il tumulto perdura. La maggior parte dei deputati rimane ancora nell'aula ove i rumori non accennano a cessare. Durante l'intervallo cento agenti di polizia compaiono nei corridoi di destra, il che provoca strepitose grida di protesta da parte dei deputati di opposizione.

Alle 11.¼ il Presidente riapre la seduta.

Dall'estrema sinistra partono urla di indignazione. Il tumulto è vivissimo.

All'estrema si grida contro il Presidente: *fuori voi!* Si odono acuti fischi. Alcuni deputati battono sul banco come su un tamburro e suonano trombette.

Tra assordante rumore il Presidente fa leggere il verbale. Dall'estrema sinistra si sente gridare: *Vergogna, infamia!*

Tra entusiastici applausi, acclamazioni e grida di *elien*, il Presidente dichiara che il verbale della seduta è approvato e toglie la seduta alle 12.20.

La sinistra continua a rumoreggiare, e a fischiare e a gridare. I deputati rimangono nell'aula ove avvengono vivaci dispute.

(S) **Budapest**, 4. — *Camera dei Deputati* — Nella seduta del pomeriggio l'opposizione impedisce con un enorme tumulto ogni discussione. Il Presidente deve sospendere la sedute tre volte.

Dopo la terza sospensione entrano nell'aula 120 agenti di polizia. Il tumulto sui banchi dell'opposizione aumenta ancora d'intensità.

Per ordine del Presidente un ispettore di polizia fa condurre numerosi deputati uno dopo l'altro fuori dell'aula e poscia in strada. Il primo ad esser condotto fuori è Justh.

Fatti uscire dall'aula in totale 22 deputati, tra cui il Conte Karolyi, Justh, Gis, Polonyi, e Hollo, la polizia abbandona l'aula.

Alcuni minuti dopo il Presidente Conte Tisza riapre la seduta ma poichè i deputati di opposizione rimasti nell'aula rinnovano i rumori indescrivibili, il Presidente sospende la seduta.

Dopo cinque minuti la polizia rientra nell'aula e fa uscire altri 14 deputati di opposizione. La polizia abbandona l'aula alle 6 pom.

Dopo l'apertura della seduta i deputati di opposizione ancora presenti lasciano l'aula.

Il Presidente propone di rinviare i deputati espulsi alla commissione della immunità parlamentare. La proposta è approvata alla unanimità.

Il deputato Telegdi rileva i meriti del Presidente per il ristabilimento dell'ordine nel Parlamento e presenta una mozione firmata da 230 deputati la quale approva i provvedimenti presi dal Presidente La mozione è approvata alla unanimità.

Fra gli applausi della Camera è approvato in seconda lettura il progetto di legge sugli *Honveds*.

Si pone all'ordine del giorno per la seduta di domani l'approvazione in terza lettura del progetto di legge sugli *Honveds* ed il progetto di legge sulla procedura penale militare per l'esercito comune.

Indi la seduta è tolta.

(S) **Budapest**, 4. Il *Correspondenz Bureau* ungherese annuncia che, finita la seduta antimeridiana della Camera, ebbe luogo una conferenza del partito del lavoro, nella quale su proposta del Presidente del Consiglio i deputati si dichiararono solidali col modo di procedere del Presidente della Camera Conte Tisza affermando di avere col loro voto approvati i progetti militari.

(S) **Budapest**, 4. — Il deputato Csuha è stato condotto con una scorta dal Parlamento alla Prefettura di polizia, sotto l'imputazione di vie di fatto contro le autorità, perchè nell'aula ha colpito un funzionario di polizia alla testa e gli ha gettato in terra il copricapo.

Csuha, invocando l'immunità parlamentare, ha rifiutato di deporre ed ha abbandonato la Prefettura dopo la redazione del processo verbale.

Calma assoluta regna in città.

Il Presidente della Camera conte Tisza è rientrato nel suo domicilio senza scorta, che è stata da lui rifiutata.

La polizia sorveglia gli edifici pubblici e le abitazioni delle personalità politiche contro le quali si temono eventuali attacchi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. La Camera dei Deputati nella seduta antimeridiana ha continuato la discussione sulla riforma elettorale.

(S) **Parigi**, 4. *Camera*. — Continua la discussione della riforma elettorale.

Breton (soc.) come antiproporzionalista, domanda il ritiro della urgenza.

Il Presidente del Consiglio Poincaré accetta il ritiro della urgenza che gli permetterà di presentare in un termine di alcuni giorni, prima della chiusura della Camera, un progetto su cui il Governo porrà intera la sua responsabilità.

Il ritiro della urgenza è approvato con 558 voti contro 5.

(S) **Parigi**, 4.— *Senato* – Si riprende la discussione delle interpellanze sulle polveri.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 4. La Camera dei Rappresentanti ha approvato il *bill* che protegge la marina mercantile degli Stati Uniti contro il *trust* della navigazione estera.

Il bilancio francese del 1913

Nei numeri dell'11 e del 25 aprile abbiamo dato sommarie notizie del bilancio francese per il prossimo esercizio, citando anche al riguardo le note dell'insigne economista Leroy Beaulieu.

Ora, riportando le cifre principali, aggiungiamo le considerazioni di un'altra illustrazione francese delle scienze economiche, Edmondo Théry.

Le spese e le entrate totali sono indicate dalle seguenti cifre in franchi:

Entrate	4.465.168.960
Spese	4.464.640.280
Differenza	468.580

cioè presso a poco il pareggio, sebbene le spese siano cresciute di quasi 167 milioni rispetto all'esercizio in corso che già segnava un eguale aumento sull'esercizio 1911 e ben 345 milioni sull'esercizio 1910.

In totale dal 1910 al 1913 si ha un aumento di oltre mezzo miliardo (512 milioni).

L'aumento medio è di 171 milioni, mentre nei dieci anni precedenti era stato di 64 milioni.

Distinguendo le spese rispetto all'impiego in tre grandi categorie: difesa nazionale, opere sociali, servizi diversi gli aumenti si ripartiscono così:

	aumento nei tre anni totale	per cento
Difesa nazionale	182	35.5 %
Opere sociali	117	22.9%
Servizi diversi	213	41.6..
	512	100

Nel solo bilancio del 1913 l'aumento è di 75 milioni, cioè quasi della metà dell'aumento totale, per la difesa nazionale: 37 per la guerra e 38 per la marina.

L'aumento per la guerra è dovuto al riordinamento dell'artiglieria in cui crescerà l'effettivo cavalli; all'assegnazione di premi pei proprietari di *camions* automobili utilizzabili in guerra; a un piccolo aumento degli assegni agli ufficiali, ai raffermati ed a isoldati sostegni di famiglia; allo sviluppo dell'areonautica militare.

La marina aumenta per le nuove costruzioni e per maggiori effettivi.

***

Presentandosi il nuovo bilancio in pareggio si potrebbe credere che le entrate siano cresciute con la stessa progressione delle spese.

Non è così.

Il bilancio si pareggia bensì senza prestiti e senza nuove imposte, ma con l'aiuto del conto provvisionale inaugurato l'anno scorso. Il conto provvisionale è una specie di serbatoio finanziario in cui il ministro ha fatto entrare, l'anno scorso, la realizzazione del credito sulla compagnia ferroviaria dell'Est e le entrate eccezionali e non permanenti dello Stato.

Per l'equilibrio del bilancio del 1912 il conto provvisionale aveva fornito 153 milioni: il bilancio del 1913 glie ne diede da parte sua 161; ma sarà ricostituito con la prossima sistemazione del bilancio del 1911, grazie alla forte eccedenza di quel bilancio, ed il bilancio del 1914 potrà a sua volta, se sarà necessario, equilibrarsi col provvisionale senza ricorrere a prestiti od imposte.

E' un ottimo sistema a condizione però che le entrate pubbliche continuino a progredire e che le liquidazioni dei bilanci futuri si traducano con forti eccedenze come nei tre ultimi anni.

« Il progresso delle entrate normali non ha seguito che da lontano — scriveva il ministro sig. Klotz nella sua relazione — quello delle spese; i metodi, coi quali da una diecina d'anni si è ottenuto l'equilibrio di bilancio, ne sono una prova...... »

Non bisogna contare su diminuzioni di spese: il programma navale, le promesse di aumento di stipendi e di pensioni, le pensioni operaie per l'invalidità l'estensione dell'insegnamento pubblico sono cause [illegible] di aumento. « I bisogni crescenti delle industrie e l'ammortamento [illegible] commerciali [illegible] spese di impianto, il miglioramento delle comunicazioni, l'estensione dei porti marittimi sollecitano egualmente gli sforzi del Governo ».

Da ciò il ministro fu indotto a rivolgere un monito salutare di non abusare e non sfruttare troppo le meravigliose riserve di energia e di lavoro del paese: mantenere le promesse sì ma non andare al di là.

Ed è un monito che si potrebbe rivolgere ai deputati di tutti i paesi.

Il progetto di bilancio è stato quest'anno presentato più presto del solito e il Governo spera che la discussione potrà cominciarne prima delle vacanze estive, sì da esaurirsi in tempo ed evitare l'espediente dei dodicesimi provvisori di cui il paese è stanco

Economia e Statistica

Il commercio mondiale del tabacco.

Gli Stati Uniti sono i più forti produttori di tabacco. Nel 1909 ne hanno prodotto 490.537.000 libbre (1 libbra - 453 grammi) mentre nel 1908 ne avevano dato quasi 300 milioni di libbre di più. Altri paesi importanti produttori di tabacco sono: la Russia con 207.417.000 libbre, l'Ungheria con 143.477.000 il Giappone, con 91.372.000, la Germania con 62104000 l'impero ottomano con 76.500.000 e la Francia con 50.987.000 libbre.

La classificazione generale per le esportazioni di tabacco per ogni paese è la seguente: Stati Uniti 11 milioni di dollari; Cuba 31.500.000, Indie orientali olandesi 23.000.000, Turchia 12.000.000, Regno Unito 7.000.000, Brasile 4.000.000, Paesi Bassi 3500000 Austria-Ungheria 2.500.000, Germania 1.500.000, China 1.500.000, Messico 1.500.000, Algeria 1.250.000 Giappone 1.200.000, Indie 750.000, Svizzera 700.000 e Italia 500.000, di dollari.

Nella vendita del tabacco lavorato si hanno le seguenti cifre: Cuba 13 milioni di dollari, Regno unito 6 milioni, Stati Uniti 4.750.000, Paesi Bassi 2.500.000 Egitto 2.300.000, Germania 1.500.000, Brasile 1500000 Francia 1.250.000, Giappone e Austria 1.000.000, Italia, Belgio, Indie 500.000 e Algeria 150.000 dollari.

Le ferrovie del Belgio nel 1911.

Il Belgio che, come tutti sanno, è relativamente alla sua superficie ed alla popolazione, il primo paese ferroviario dell'Europa e del mondo, pubblica la statistica del movimento e del traffico sulle sue strade ferrate nel 1911.

La lunghezza delle linee dello Stato fu nel 1911 di chilometri 4,322, e quella delle linee private di chilometri 376; in totale ch. 4.698. Le reti appartenenti allo Stato rappresentano, dunque, il 92 % delle ferrovie belghe. Per la lunghezza di 2.040 chilometri le linee sono a doppia rotaia.

Il valore del capitale utile impiegato nell'esercizio del 1911, salì a lire 2.545.457.607. Le locomotive per i treni viaggiatori, quelle per i treni merci, le locomotive forgoni, le vetture a vapore sono in totale 4.093, quasi un apparecchio a motore per ogni chilometro di esercizio. Il materiale per i viaggiatori, vetture, carri bagagli, vetture diverse è composto di 10.035 unità, ossia di unità 2.32 per chilometro: i carri per le merci sono 82.302 corrispondenti a 19 per chilometro.

Gl'introiti dell'esercizio furono, in cifre rotonde i seguenti: viaggiatori di 1ª classe 5.702.229 lire, viaggiatori di seconda 26.044.820; viaggiatori di terza lire 57.456.980.

Le mercanzie diedero un importo di 162.428.000 lire,

Le spese di esercizio ascesero a lire 190.540.120 ossia al 67.72 % degl'introiti.

La media annuale degl'infortuni avvenuti negli ultimi dieci anni è stata di: 80 morti, 246 feriti, 981 contusi con un totale di 1.307 vittime all'anno.

Gl'introiti nei primi quattro mesi di quest'anno segnano un notevole progresso su quelli del periodo corrispondente del 1911. Infatti, quelli relativi ai viaggiatori risultarono di lire 29.618.000 con un aumento di 2.258.000 lire; per le merci si ebbero 71.701.000 lire e un maggiore introito di lire 4.491,000

Conflitto italo-turco

MITILENE NON E' BLOCCATA

Un giornale romano pubblica un telegramma da Atene con l'informazione che le navi italiane hanno compiuto il blocco di Mitilene. Questa notizia è priva di fondamento.

Per l'autonomia delle isole dell'Egeo

(S) **Atene**, 4. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Il Comitato degli isolani dell'Egeo residenti ad Alessandria d'Egitto in occasione della Festa dello Statuto Italiano, ha inviato al Re d'Italia, al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ed ai Presidenti della Camera e del Senato Italiani un indirizzo telegrafico, il quale dice che gli abitanti delle isole sperano che l'Italia liberatrice, completando l'opera cominciata, vorrà assicurare alle isole una autonomia uguale a quella di Samos o riunirle in principato con Samos.

Altri dispacci indirizzati a Malta dallo stesso Comitato al Primo Ministro inglese Asquith e a Lord Kitchener, espongono che i secolari arbitrari privilegi esercitati da lungo tempo dai turchi dimostrano i pericoli di un ritorno allo *statu quo*, sotto il dominio turco, e domandano un'autonomia garantita dalle Potenze come quella di Samos, e la loro unione a Samos.

Il passo del Comitato degli isolani dell'Egeo ha prodotto viva impressione.

LA POLITICA DELLE BUGIE

Il *Tanin* di Costantinopoli segnala la voce che l'Italia, in seguito a passi dell'Inghilterra, avrebbe rinunciato ad occupare Mitilene e Lemno.

L'Agenzia Stefani comunica al riguardo:

Tale notizia è falsa.

L'Inghilterra non ha mai fatto tale passo che sarebbe incompatibile coi doveri della neutralità e colla costante e cordiale amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia.

L'ESPULSIONE DEGLI ITALIANI

(S) **Salonicco**, 4. — Secondo notizie ufficiali i sudditi italiani dovranno lasciare Salonicco entro lunedì 10, ultimo termine. A Salonicco si contano 400 famiglie espulse, delle quali 40 sono già partite per ferrovia; alcune si recano in Serbia ed altre in Grecia. La maggior parte partiranno per Napoli per la via di mare.

(S) **Costantinopoli** 4. La nave greca *Epiro* è partita iersera con più di 500 italiani espulsi. Il funzionario italiano addetto al Consolato germanico sorvegliava la partenza.

Alcuni infermieri ed alcuni palombari giunti [illegible] partiti con un vapore [illegible].

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. fin. 1912-1913.

Legge che a completamento della legge 13 luglio 1911, provvede per la costruzione dei nuovi edifici della facoltà medica nella R. Università di Roma e della nuova sede del Min. dell'Interno.

R. D. col quale viene istituita una sezione di pretura con giurisdizione e sede nel Comune di Sestola.

R. D. col quale viene soppressa la R. Scuola d'arti e mestieri di Messina, e viene istituita una R. Scuola industriale alla dipendenza del Min. d'Agr. Ind. e Commercio.

R. D. col quale si provvede al personale dei famigli degli istituti militari.

RR. DD. riflettenti: Cambiamenti di posti di ruolo nella scuola normale di Forlimpopoli - Modificazioni dei ruoli organici di parecchi istituti di insegnamento - Applicazione di tassa sul bestiame - Modificazione di statuto del collegio femminile di Montagnana.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Villareggia (Torino).

Decr. min. che nomina la Commissione d'esame nel concorso a posti di addetto di Legazione, fissa la data di detto concorso e stabilisce l'elenco dei concorrenti

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nei mesi di gennaio e febbraio 1912 dalle Casse di risparmio postali.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra delle PP. TT. e della P. I.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 4 (per telefono). — Quattro mesi fà scomparve il fattorino Barbieri della Ditta industriale Oreste Castiglioni, dopo avere sottratto alla Ditta due *schèques* di 39.000 lire, che riuscì a riscuotere alla Bancaria.

Oggi la Questura è riuscita ad arrestare il Barbieri in un paesello vicino a Lecco, dove aveva comprato un piccolo terreno dedicandosi all'allevamento dei conigli dopo avere al principio riparato in Svizzera.

Milano, 5 ore 4.—L'assemblea della sezione socialista milanese dopo due sedute ha deliberato circa l'atteggiamento che devono tenere i delegati della sezione al congresso nazionale di Reggio E.

Fu approvato un ordine del giorno col quale si da mandato ai delegati di appoggiare al congresso quell'ordine del giorno che maggiormente risponda alle seguenti condizioni: 1. l'assoluta incompatiblità ai principi socialisti di appoggiare un Governo di classe 2. l'incompatibilità di rimanere iscritti al partito e quei socialisti che schieraronsi contro il programma, i voti ed i principi del partito.

Con questo secondo punto si volle alludere ai deputati del socialismo di Destra.

Quest'ordine del giorno venne aprovato con 85 voti contro 61 dati ed altri di intonazione meno recisa.

A Delegati del partito vennero eletti 4 intransigenti e 2 temperati.

Spezia, 3. — Il sottocapo semaforista Florindo Ottunni, reduce da Mogadiscio, stamane si sparava un colpo di revolver alla tempia destra.

Trasportato all'ospedale moriva poco dopo.

Non si conoscono le cause che indussero l'Ottunni al disperato proposito.

Italia Centrale

Ascoli-Piceno. 4 (*g. b. a.*) — Ieri mattina, verso le 11.30, una violenta esplosione fece accorrere numerosa folla verso porta Cartara, a breve distanza dalla quale sorge un piccolo fabbricato adibito dalla ditta Silvestri ad uso di opificio per la confezione di fuochi artificiali

Il giovane Luigi Silvestri attualmente direttore del laboratorio un bravo ed intelligente operaio, lavorava alla preparazione di una bomba: lo coadiuvavano tre operai a nome Lorenzo Fassi, Alfredo Anastasi e Giuseppe Vanni. Era anche presente un nipote del Silvestri a nome Ugo.

L'esplosione violentissima fece crollare parte del fabbricato, travolgendo fra le macerie i poveri operai.

I primi accorsi iniziarono subito con alacrità il lavoro per il salvataggio dei feriti.

Il Silvestri era stato ucciso sul colpo dalla violenza dello scoppio e il suo povero corpo fu trovato orribilmente squartato, ridotto in miseri brandelli sanguinanti.

Dei feriti, il Vanni cessò quasi subito di vivere, in seguito alle ferite riportate In gravi condizioni versa anche l'Anastasi; meno grave è lo stato del Silvestri Ugo e del Fassi.

La gravissima disgrazia che lascia nel lutto due oneste famiglie, ha vivamente impressionato la cittadinanza. Si preparano solenni funerali per gli estinti.

L'autorità ha aperto una inchiesta per assodare le cause che diedero luogo alla fatale esplosione.

Livorno, 3. — Mario Baldi da Valenza recatosi al cimitero della Misericordia si diresse alla tomba della fidanzata Anna Rapetti e si esplodeva un colpo di revolver alla tempia sinistra.

Accorso il custode del cimitero trovò il povero giovane già cadavere.

Italia Meridionale

Taranto, 4. — La locale pubblica assistenza *Taranto* con patriottica iniziativa ha istituito presso la sua sede un ufficio di collocamento per gli espulsi dalla Turchia, facendo appello a tutti coloro che hanno impieghi disponibili.

Sono giunti altri 74 soldati turchi, quattro ufficiali e undici borghesi fatti prigionieri dalle truppe del gen. Ameglio.

Il deputato di Castellanetta on. Fumarola ha fatto in questi tre giorni la visita ai paesi del suo collegio.

— Il funzionante Sindaco di Taranto, dott. Pasquale Delli Ponti è stato nominato cav. della Corona d'Italia.

La Lucania al Prefetto Quaranta.

Potenza, 2. giugno. — Nell'occasione della festa dello Statuto, ha avuto luogo nella nostra Città una imponente manifestazione di riconoscenza e di affetto al nostro Prefetto comm. Vincenzo Quaranta. da parte di tutto la Provincia.

Per iniziativa del Sindaco di Avigliano cav. La Capra, sono qui convenuti i rappresentanti di tutti i Comuni, tra i quali settanta sindaci, per offrire al Prefetto, insieme con le insegne della Commenda Mauriziana, un album, di eccezionale valore artistico recante ben ventun mila firme di ogni ordine di cittadini della Provincia.

Solo chi consideri quello che la Basilicata era cinque anni or sono, e come ogni dì più si incammina per le vie della civiltà, e quanto tutti i Comuni devono alla opera infaticata, amorosa, costante, del Prefetto Quaranta, Uomo di una energia e di una attività singolare può rendersi una idea di quello che Egli è per i cittadini di tutta la Provincia ed il profondo entusiastico culto che essi hanno per lui.

La cerimonia oggi compiutasi ne è stata una splendida e commovente rivelazione.

Poichè ai Rappresentanti dei Comuni, ricevuti dal Prefetto — che con gentile pensiero volle esser circondato dai suoi funzionari, solerti suoi collaboratori — si unirono i Consiglieri ed i Deputati provinciali coi loro Presidenti, i Membri della Giunta, i Consiglieri del Commissariato civile, ed una folla di personalità giunte da tutta la provincia.

Interprete del sentimento comune parlò il Presidente della Deputazione provinciale comm. Leo, Applauditissimo sopratutto quando affermò che il segreto del trionfo pel quale ogni cittadino di Basilicata rende omaggio al Prefetto Quaranta sta nel fatto che Egli ha animata l'opera sua di quel « Sacro fuoco » dal quale soltanto assai più che dalle leggi G. Zanardelli, disse dipendere il Risorgimento della Basilicata.

Parlarono anche il cav. La Capra Sindaco di Avigliano e il Sindaco di Grottole, dott. Andreucci.

A tutti rispondendo oltremodo commosso il comm. Quaranta porse i suoi ringraziamenti dicendosi, lieto di una cosa sopratutto: dall'unanime affermazione del suo interessamento paterno per la Provincia.

Le poche parole da lui pronunciate per il vivo sentimento che esprimevano suscitarono una vera profonda commozione, poichè ancora una volta resero pienamente quale è l'animo e la mente dell'Illustre Uomo.

Furono da tutte le Autorità intervenute, inviati telegrammi all'on. Nitti ed all'on. Giolitti.

Provincia Romana

Palombara Sabina, 4. — Domenica 9, nelle ore ant. due geniali avvenimenti si svolgeranno in questo capoluogo: l'inaugurazione del nuovo Poligono di Tiro, e l'inaugurazione della linea automobilistica Palombara Marcellina – Fara Sabina.

Alle 13 un modesto banchetto riunirà Autorità e Tiratori.

L'on. Alfredo Baccelli a Tivoli.

Il nostro corrispondente da Tivoli invia una dettagliata relazione delle feste svoltesi colà con l'intervento dell'on. Alfredo Baccelli. Per assoluta mancanza di spazio non possiamo darne che un breve riassunto.

Al Convitto Nazionale Amedeo di Savoia, ebbe luogo, il saggio annuale di educazione fisica, sotto la direzione del cap. Scapucci, indi fu data una accademia di scherma e furono eseguiti dei canti corali.

L'on. A. Baccelli, recatosi colà, fu incontrato alla stazione dal Sindaco e dalle Autorità e salutato dagli applausi della popolazione, che dopo aver formato il corteo lo accompagnò al Municipio ove gli venne offerto un vermouth d'onore.

Dopo la colazione, in casa del Sindaco, il deputato di Tivoli, si recò al Convitto Nazionale e di là al teatro Giuseppetti per pronunciarvi il discorso al quale già accennammo. Il discorso fu calorosamente applaudito

Parlarono dopo di lui, il prof. Simoncelli ed il prof. Saletta rappresentante della federazione dei maestri di Roma.

Finiti i discorsi ebbe luogo la premiazione degli alunni.

L'on. Baccelli, A. accompagnato dalle autorità si recò poscia al riformatorio che ha preso il nome da Niccolò Tommaseo.

Quivi il direttore prof. Altamura presentò il prof. Belfiore che disse del grande italiano.

Gli alunni dettero infine un saggio di ginnastica riportando la schietta approvazione degli intervenuti.

Il comm. Dario scusò la sua forzata assenza con un simpatico telegramma che venne letto dal prof. Altamura.

Della bellissima festa rimase a Tivoli la più grata impressione.

Il Congresso degli avvocati

Tivoli, 4. — Col tramvay delle 10.45 sono giunti gli avvocati congressisti, accolti dalla musica, dal Sindaco, e dalle autorità.

Al comune è stato loro offerto un lauto rinfresco; ha portato ai congressisti il saluto della città il Sindaco cav. Rosa, ha risposto con verve tutta toscana e giovanile il presidente del congresso avv, De Notter e belle parole ha aggiunto in nome della magistratura il giudice Tommasi.

Fra i presenti si notavano, oltre il presidente, avv. De Notter, l'organizzatore della gita avv. Pinci, gli. avv. Trompeo, Lutena, Ferranti, G. B. Cecchi, e comm. Sirfelli.

Il banchetto servito con puntualità all'Hotel Sirena si è svolto colla più viva cordialità; hanno parlato tutti applautitissimi l'assessore avv. Conversi pel comune di Tivoli, il presidente avv. De Notter, l'avv. Pinci, l'avv. Trompeo per il comune di Roma, un rappresentante di Napoli e un altro di Torino e per la stampa il vostro corrispondente.

Sono stati spediti telegrammi di saluto ai comm. avv. Lupacchioli Clavarino, Villa e Pessina.

Dopo il banchetto i gitanti si sono recati in carrozza a visitare le bellezze artistiche e naturali di questa Tivoli incantevole.

Al banchetto sono state raccolte lire duecentosessantaquattro per gli espulsi dalla Turchia e consegnate, per essere rimesse al comitato di soccorso, al rappresentante del comune di Tivoli avv. Conversi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5, con le sotto-indicate stazioni:

Città di Torino, con Capo Mele — *Prinz Heinrich, Oceania e Konig Wilhem* I, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Hamburg, Oceania* (Austro Americana) e *Duca d'Aosta*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Friedrich der Grosse*, con Capo Sperone — *Malwa, Grothius e Worcestershire*, con Taranto — *Ivernia*, con Monte Cappuccini e Venezia.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il fascicolo, n. 4 (A. II, 1912, pag. XVI-248 del Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali, edito sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni, dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Ecco il sommario del detto fascicolo di cui come di consueto informiamo i nostri lettori.

I. **Cooperazione e Associazione** — 1. *Germania* a) I risultati della statistica ufficiale delle cooperative; b) Notiziario. — 2. *Austria*: Il nuovo progetto di legge sulle cooperative (Parte II) — 3 *Stati Uniti*: I circoli delle massaie — 4. *Francia*: a) Notiziario; b) Bibliografia — 5. *Regno di Ungheria*: Le cooperative agrarie nella Croazia e Slavonia.

II. **Assicurazione** — 1. *Austria*: Notiziario — 2. *Danimarca*: L'assicurazione agricola in Danimarca. — 3. *Grande Bretagna e Irlanda*: La legge nazionale di assicurazione. (L'assicurazione obbligatoria contro la malatia o la disoccupazione). — 4. *Svizzera*: La nuova legge federale sull'assicurazione in caso di malattia e di infortunio e gli agricoltori (*continuazione e fine*)

III. **Credito** — 1 *Germania*: Rapporto fra i capitali investiti a lungo termine nell'agricolura e nell'industria — *Argentina*: a) Il valore delle terre e le ipoteche rurali; b) Notiziario. — 3. *Austria*: Il credito ipotecario nell'Austria. — 4. *Francia*: Notiziario. — 5. *Italia*: a) Gli Istituti speciali di credito agrario per il Lazio, la Basilicata, la Calabria e la Sardegna; b) Bibliografia.

IV. **Economia agraria generale** — 1 Il rincaro del costo della vita dal punto di vista internazionale. — 2. *Austria*: Il rimembramento dei torreni. — 3. *Francia* a) Nuove operazioni di stima della propietà; b) Bibliografia.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 4. — La conferenza tenuta al Ministero dell'interno tra il Governo e i padroni dei *docks* è durata due ore. I padroni hanno rifiutato di dire ciò che si è deliberato.

Si assicura però che non si è giunti ad una decisione definitiva sulla questione quando i delegati dei padroni conferiranno coi delegati dei *dockers*.

In ogni caso una conferenza mista per domani è impossibile.

(S) **Londra**, 4. — L'Associazione degli operai sarti dell'ovest di Londra ha deliberato, con 1103 voti contro 761, di riprendere il lavoro alle antiche condizioni, mentre la direzione dell'associazione negozierà coi padroni.

SPAGNA

(S) **Oviedo**, 4. — In un conflitto fra la guardia civile ed i minatori scioperanti vi sono stati un morto ed un ferito. Lo sciopero si estende; si teme che divenga stasera generale in tutto il bacino delle Asturie.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO CORE A

Il nuovo organo.

Domenica alle 21, avrà luogo all'Anfiteatro Corea un grande concerto di collaudo del nuovo organo. Esecutori saranno Remigio Renzi e Ulisse Matthey.

I prezzi sono i seguenti:

Platea: Poltrone distinte L. 4.50 - Poltrone L. 2. - Sedie L. 1.50 - Anfiteatro L. 1 - Galleria cent. 75 - Palchi L. 25 - tutto oltre l'ingresso - Ingresso cent. 50 Loggione cent. 25.

Potranno assistere al concerto i possessori di tessere di Patronato, tessere speciali, libretti della III serie, tessere cumulative degli ultimi quattro concerti della stagione 1911-12.

La vendita dei biglietti avrà luogo da venerdì 7 giugno per i posti di poltrone distinte, poltrone, sedie e palchi, all'Ufficio viaggi (*Tourist*-Office) dell'Associazione Movimento Forestieri, Corso Umberto I 234 (Piazza Sciarra) per i posti di Anfiteatro e Galleria al botteghino in via dei Pontefici - Domenica 9 per tutti i posti compresi i 400 loggioni al botteghino in via dei Pontefici.

La Borsa di Roma e gli espulsi dalla Turchia

Diamo l'elenco degli oblatori che nella Borsa di Roma sottoscrissero con vero slancio a favore degli espulsi dalla Turchia.

Natali Ugo	L.	100
Hannan cav. Bindo	«	100
Recanati cav. Ugo	«	100
Pericoli cav. Edoardo	«	100
Spada rag. Luigi	«	100
Corbi dott. cav. Antonio	«	100
Gòmez cav. rag. Enrico	«	100
Palladini comm. Augusto	«	500
Cavaceppi cav. Adolfo	«	100
Del Frate e Fummi	«	100
Ajò Giulio	«	100
Ferretti comm. Giacomo	«	100
Paoletti cav. uff. Emilio	«	100
Palombelli Enrico	«	100
Mattei cav. Gaetano	«	100
Picarelli Saverio	«	100
Ditta R' Soria e. C.	«	100
Paoletti Ottorino	«	100
Croci Francesco	«	100
Daffis comm. Lodovico	«	100
Fratelli De Montel	«	100
Sonnino cav. Daniele	«	100
Menzocchi cav. Armando.	«	100
Natali Tito	«	100
Lovatti Matteo e Innocenzo	«	100
Ferlosio dott. Romolo	«	100
Cianelli Friedmann	«	100
Bosio cav. Luigi	«	100
Banco Noerremberg	«	100
Pueri Oreste	«	100
Tanlongo Ugo	«	100
Vitale Giacomo	«	50
Rossi comm. Arrigo	«	100
Lippi cav. uff. Adolfo	«	100
Banco di Cambio Romano	«	100
Soria cav. Alberto	«	100
Corbucci Luigi	«	50
Levi Vittorio	«	50
Chimichi Benedetto	«	100
De Lellis dott. Camillo	«	100
Verdesi Francesco	«	50
Menzocchi cav. uff. Alberto	«	100
Consolo cav. Leone	«	100
Giostra Luigi	«	100
Stefoni Carlo	«	50
Rinaldi Luigi	«	25
Del Porto rag. Gastone	«	100
Zama cav. Enrico	«	50
Baulino	«	20
Fratelli Valenti	«	20
Basevi ing. Ettore	«	20
Rutili	«	5
Canepa	«	25
Amati Luigi	«	10
Sacerdoti Ettore	«	25
Sabelli Luigi	«	20
Massoni Pietro	«	10
Verdesi Pio	«	5
Aureli Romeo	«	10
Cook	«	5
Bianchini Guido	«	5
Fiorineschi Alessandro	«	5
Folicaldi	«	10
Parisi Francesco	«	5
Scarapecchia Aurelio	«	5
De Gasperis	«	5
Valiani Valiano	«	10
Marsigliani Guido	«	10
Perelli dott. Maurizio	«	10
Coen Guido	«	5
Brucato	«	5
Garassino Luigi	«	5
Mercadetti L.		5
Bulla ing. Luigi	«	5
Zezza Giuseppe	«	5
De Clementi Raffaele	«	5
Zocca Giuseppe	«	10
Massucci Pompilio	«	5
Fabiani Pietro	«	5
Trouvé Cesare	«	5
Morelli Luigi	«	3
Corsetti Camillo	«	5
Codebò	«	10
Giannini Carlo	«	5
Moretti Giuseppe	«	5
Orsini	«	2
Totale	«	5145

SPORTS

Le gare ad Ostia

Splendidamente sono riuscite le gare e la gita indetta dalla *R. N. Ostia*. La partenza si effettuò alle 7 ant. precise dal monumento a V. E. II.

Dalla Magliana a Malafede il tempo pessimo non valse a diminuire l'entusiasmo dei gitanti.

Sui colli di San Paolo in vista del mare il cielo si rasserenò e fu da allora una festa di azzurro sino al lido, ove fu subito compiuta la gara popolare su 250 metri. Sanivale, l'eroe dei 100 chilometri, diede il segnale della partenza con un colpo di obice tolto ai turchi, e la gara diede i seguenti risultati: 1, Serventi Carlo: della *S. R. di nuoto* - 2. Cesi della *R. M. Ostia* - 3. Capri della *C. Colombo* - 4. Evangelisti dell'*Audace C. S.* - 5. Chezzi della *S. R. di nuoto* - Averardi Renato della *R. N. Ostia* insieme col Ghezzi - 7. Samaritani della *R. N. Ostia* - 8. Averardi della *R. N. Ostia* - in tempo massimo.

I gitanti si aggregarono all'Associazione archeologica e visitarono gli scavi sotto la guida del prof. Dante Vaglieri, che si interessò molto all'idea del prof. Enea Cianetti di costituire nella rocca del Pontello un Museo del Tevere, e ripristinare le Tiberinalie ed altre feste.

Nel pomeriggio fu corso il Criterium sociale su percorso di 100 metri, e coi seguenti risultati: 1, Vialetto, 2. Ortolani Arturo, 3. Averardi Renato, 4. Samaritani 5. Zaratti, 6. Gallei, 7. Ortolani Giuseppe. La giuria era composta del presidente onorario ing. comm. Paolo Orlando, dal presidente Ortolani cav. uff. Augusto, dell'infaticabile Bassini, del cav. Scalero, di Evangelisti, Passeoni e Metani. La premiazione dell'una e dell'altra gara fu subito eseguita e le medaglie furono consegnate dal comm. ing. Paolo Orlando, che ebbe per tutti i premiati vive parole di elogio e di incoraggiamento.

Il Giro d'Italia

Milano 4 ore 16. — Oggi ebbe luogo la tappa aggiunta al giro ciclistico, invece di quella annullata. Pescara-Roma.

Il percorso era di chilometri 208; i partenti 26.

Alle ore 16 cominciarono ad arrivare al Trottar in questo ordine: 1° Borgarello di Torino; 2° Micheletti; 3° Galletti; 4° Agostoni; 5° Robotti; 6° Eremo; 7° Durando; 8° Dikla; 9° Cocchi; 10° Rossignoli; 11° Pavesi; 12° Albini; 13° Fasoli; 14° Azzini.

Milano, 4 (ore 24). — Questa sera il Comitato per il giro ciclistico d'Italia ha preso le sue conclusioni per la classifica dei vincitori.

Venne giudicato I l'*equipe* grigio-bleu dell'« Atala » con punti 30;

II. l'*equipe* verde della « Peujiut », con punti 23;

III. l'*equipe* rosso del Gerbi.

IV. l'*equipe* del Goerike madreperla.

Nella categoria d'incoraggiamento fu giudicato I. l'*equipe* Goerike; II l'*equipe* militare bianco-rosso Stucchi.

Le corse di Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano 4, ore 19. — Oggi favorita dal tempo si è svolta all'Ippodromo di San Siro la sedicesima giornata delle corse al galoppo.

Pubblico abbastanza numeroso.

Eccovi i risultati.

Prima Corsa — Premio Gallarate (corsa di *hacks* G. R.(– L. 1500 – delle quali 200 al secondo e 100 al terzo – m. 1900.

Partono quattro. Arrivano 1° Ticino del ten. conte R. Rezzardi; 2° Androdama del ten. Pietro Bessero; 3° Donnina di Climelli Da Zara.

Seconda Corsa. Premio Molgora – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 1500.

Corrono due soli: Arrivano 1° Ksar della Razza di Besnate; 2° Persil di Chimelli - Da Zara.

Terza Corsa — Premio Asso (a vendere) – L. 2000 delle quali 250 al secondo – m. 1400.

Sei partenti. Arrivano 1° Ikura di Sir Rholand; 2° Selenio di Riccardo Calvi; 3° Bergeret di Frank Tuerner.

Quarta Corsa. — Premio Tortona L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1000.

Corrono sei: Arrivano: 1° Simple Sam del comm. G. Modigliani; 2° Machesio della contessina Baby Visconti; 3° Indragit di Sir Rholand.

Quinta Corsa. — Premio Brescia (a vendere) – L. 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo – M. 2000.

Otto partenti Arrivano: 1° Quirido di Chimelli Da Zara; 2° Medonte di Antonio Dall'Acqua; 3° Cionci di B. L. Guastalla.

Sesta Corsa. — Premio Goito – L. 3500 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1600.

Corrono cinque. Arrivano: 1° Lady Helen della Scuderia Flaminia; 2° Scornetta idem; 3° Idle di B. L. Guastalla.

Settima Corsa. — Premio Strona – L. 2000, delle quali 250 al secondo – M. 1000.

Corrono sei. Arrivano: 1° Ghadamès di Frank Turner; 2° Monna Vanna del conte di Sorrivoli; 3° Arca della Razza di Besnate.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

CONCORDATI APPROVATI — *Sacco Elvira*, tessuti, in via Metauro n. 57-59 — Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 13 creditori per lire 16,178,85 su 21 ammessi al passivo per lire 21,176,65.

Ditta fratelli Mazzocchi, oreficeria, via della Vite n. 14-a – concluso il concordato al 20 per cento in una sola rata pagabile dopo omologato il concordato stesso Hanno aderito al concordato 22 creditori per lire 40,362,55 su 25 ammessi al passivo per lire 49,151,29.

CIUSURE DI FALLIMENTI — *Altissimi Luigi*, tessuti in Albano. Ordinata la chiusura per avvenuta omologazione del concordato.

Pettinella Cesare, drogheria in Montelibretti. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Cuttica Pietro e C., « Restaurant Regina», via Depretis n. 89-90. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Gurzini Mariano*, calzature, piazza Montanara 75 e via Montanara 16-17. Per il 21 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Fabi Ernesto, cartoline illustrate, via A. Brunetti n. 18. Commissario giudiziale: avv. Francesco Giordano. Dal bilancio risulta attivo lire 3084,60; passivo lire 4538,80

Cambi Giulio, cappelli di paglia, via P. Amedeo n. 66. Commissario giudiziale: avv. Amilcare Rispoli, via Nazionale n. 186. Dal bilancio risulta attivo lire 600: passivo lire 4629.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI 5 Giugno 1912 — S. Bonifacio

Leva il sole alle 4,37 — Tramonta alle 7,39

Leva la luna alle .. — Tramonta alle 9.3

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 giugno 1912 - Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.1	piovoso	Nizza	15.8	sereno
Ambur.	14.1	3/4 cop.	Zurigo	11.2	1/4 cop.
Vienna	14.4	1/2 cop.	Tripoli	24.4	coperto
Madrid	2.4	sereno	Malta	21.2	1/2 cop.
Parigi	11.5	piovoso	Atene	25.6	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.3	piovoso	mosso	20.7	14.1
Torino	13.0	3/4 cop.	—	18.0	11.5
Milano	14.7	3/4 cop.	—	22.6	12.3
Venezia	14.0	coperto	calmo	20.0	13.5
Bologna	17.3	3/4 cop.	—	23.5	15.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.4	piovoso	calmo	21.1	14.3
Firenze	14.1	3/4 cop.	—	23.4	12.7
Roma	14.6	tempor.	—	22.4	14.0
Bari	18.4	3/4 cop.	l. mosso	22.3	15.4
Napoli	17.5	coperto	calmo	22.8	16.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	14.2	1/2 cop.	—	20.0	11.2
Palermo	20.4	sereno	l. mosso	24.6	14.5
Messina	21.0	1/2 cop.	calmo	25.2	18.0
Cagliari	18.0	1/4 cop.	calmo	25.0	13.0

Probabilità: venti deboli varii al Sud e Sicilia, moderati e qua e là forti meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso, con pioggie e temporali, specialmente al Nord; alto Tirreno mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762,1 — Termometro centigr. massima 26,4, minima 14,0 — Umidità relativa 46 assoluta 9.01 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo 3/4 nuvolo.

SCIARADA.

1. Di un patriarca figlio
2. Altissimo profeta;
3. Leggiadro e cereo fior.

Spiegazione del giuoco precedente
Ba-rito-no - Baritono.

STATO CIVILE

Matrimoni del 1 Giugno 1912

Fondi Cesare fruttivendo – Nannunzi Angela
Mosca Arnaldo tappezziere – Di Pietro Amalia
Ferrara Enrico ingegnere – Sindici Margherita
Guatelli Emilio ministro di negozio – Polverosi Rosa
Manzoni Dario impiegato – Galloni Aida
Leonetti Amedeo dispensiere – De Santis Archimede
Paci Leone artista di canto – Luzzi Ida
Lubrano Efisio impiegato – Giannoni Gabriella
Desimoni Alvaro fotografo – Cianfanelli Giuseppa
Acconci Pompilio fabbro – Mariani Elisa
Candilio Domenico vice-brigadiere di P. S. – Nocchi Giulia
Floridi Enrico possidente – Viterbini Margherita
Mattioni Romeo carrettiere – Boscherini Pasqualina

Matrimoni del 2 Giugno 1912

Giuliani Enrico tranviere – Blasetti Maria
Varesi Cesare muratore – Ricci Maria
D'Acapito Bernardino bracciante – D'Ortensio Metilde
Antonangeli Guerrino stagnajo – Piacentini Rosa
Pagnoni Nazzareno muratore – Trozzi Rosa
Mora Lorenzo negoziante – Coccarelli Isolina
Di Giammarco Alfredo vinajo – Dioletta Domenica
Pellegrini Cesidio ebanista – Coletti Annita
Chiolle Bernardino commerciante – Albertini Lucia
Tigliè Leone falegname – Piacentini Rosa
Rosini Guido calzolajo – Franciotti Corinna
Flamini Renato falegname – Inghilesi Erina
Mugnai Bruno orefice – De Marchis Aldalgisa
Verre Bernardino pontarolo – Todini Annunziata
Jorio Manfredo impiegato – Leonardi Maddalena
Bonacci Vincenzo pastarellaro – Valenzi Emma
Cappellini Antonio cartajo – Colagrossi Maria
Bacchi Gaetano legalibri – Pelle Rosa
Mozzano Giosafatte impiegato – Falini Filomena
Misciatelli Pietro possidente – Ceci Adriana
Pallas Alfredo commerciante – Comotto Paola
Bartolozzi Laerte carrettiere – Ciani Nicola
Moretti Francesco impiegato – Martini Ida
Celoni Luigi chauffeur – Ciri Livia
Morelli Francesco Enrico ufficiale R. Esercito – Frosi Celeste
Catena Cesare impiegato – Scialanga Ida
Salandri Alfredo pittore – Celletti Lucia
Pontani Vincenzo impiegato – Wenzel Marianna
Savioli Arturo parrucchiere – Ciavola Maria
Spezi Virginio commesso – Dialuce Annunziata
Corbi Giovanni impiegato – Boccaccia Nicolina
Rossi Fausto macellajo – Luciani Rosa
Colapietri Temistocle tranviere – Benedetti Maria Anna
Fratini Begnamino.......... – Razzi Francesca
Majeroni Achille artista di varietà – Fidanza Amata
Bachetti Giuseppe impiegato – Vagnuzzi Lusa
Ciampiscaigli Gustavo negoziante – Di Paolò Agnese
Tupini Eugenio impiegato – Ciccioriccio Marianna
Stefanini Giulio legalibri – Liberati Armelinda
Pallottola Pietro negoziante – Colasanti Annita

Nati e Morti denunziati il giorno 2 Giugno 1912
Nati 25 – Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Pasinetti Carlo fu Cristoforo Padova 50 negoziante Con
Menghini Orlanda di Giuseppe Tivoli 22 Nub
Paravani Agnese fu Gaetano Roma 46 Con
Pacinotti Virginia fu Emanuele Pistoja 70 Ved
Mazzarocchi Antonio fu Domenico Montegranaro 74 Cel
Contatelli Caterina fu Paolo Ferentino Ved
Locchini Carlo fu Fortunato Campagnano di Roma 35 maresciallo R. E. Con.
Grego Pietro fu Domenico Bagnoli del Trigno contadino Con
Antinicola Razaide fu Alessandro Sermoneta 50 Con
Cacchi Tullia Fu Venerzio Todi 27 Nub
Berardinelli Nicola fu Luigi Amatrice 25 cameriere Cel
Brena Pietro di Giuseppe Salò 27 cameriere Cel
Amiconi Giuseppe di Antonio Aquila 34 sarto Cel
Forino Alfonso fu Luigi Napoli 45 cuoco Con

✝

Alle ore 14 di ieri, dopo breve malattia spegnevasi serenamente la signora

Giuseppina Forlaj

Vedova OTTAVI

munita dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre.

Il figlio cav. ing. Toberto, la figlia contessa Lavinia di Brazzà, la nuora signora Vittoria Ottavi, il genero conte dott. Pio di Brazzà, i nipoti Prospero Ottavi e Giuseppina di Brazzà, ne danno angosciatissimi il doloroso annuncio.

Roma, 5 giugno 1912

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, mercoledì, 5, alle 17, partendo dal Villino Ottavi, Via Palestro 66.

Non si mandano partecipazioni personali.

Stabilimento Pompe Funebri R. Raveggi - V. Palermo 47

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Chieti - Perugia - Trani - Mantova - Santa Maria C. V. - Voghera - Consigli notarili - Sono vacanti i posti notaro in Roccamontepiano; Todi, Massa Martana, Montone e Val fabbrica Corato e Spinazzola; Goito e Medole; Aversa, Arena Po e Bedavalle.

Ministero Lavori Pubblici - 10 giugno - Manutenzione stradale verso Costa di Castel di Lomo - L. 238.440.

Salerno - R. Prefettura - 10 giugno - Sistemazione dell'Alveo stradale presso Sarno - L. 74 mila.

Bronzolo - Municipio - 10 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 122.800.

Messina - Ufficio delle fortificazioni - 11 giugno - Manutenzione e miglioramento opere e strade militari - L. 120 mila.

Roma - Ospedali riuniti - 11 giugno - Manutenzione ... L. 506.725.

Teramo - R. Prefettura - 11 giugno - Fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali della Provincia.

S. Severino Marche - Municipio - 13 giugno - Manutenzioni stradali - in 4 lotti.

Ministero Marina - 13 giugno - Provvista di stagno in pani - L. 220.000.

Sassari - Intendenza di finanza - 14 giugno - Confezionamento di vendita privative in Osimi.

Spezia - R. Arsenale - 14 giugno - Provvista di zinco in stecche e in piastre - L. 40 mila.

Ministero Agricoltura - 15 giugno - Appalto lavori di legname ed affini in servizio del Ministero Finanze.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4 giugno - Pres. Manfredi - ore 15.

Presidente dà lettura dei vari progetti di legge presentati dal Governo durante la sospensione delle sedute. Tra questi progetti è quello della *riforma della legge elettorale politica* che ha eminente carattere di importanza e di urgenza per il quale avverte di aver già fissata la *riunione degli uffici a giovedì prossimo*.

Finali attesa la eccezionale importanza della riforma, propone che ciascun ufficio nomini due commissioni. (*E' accolta*).

Presidente comunica una interpellanza dei senatori Finali e Pedotti al Ministro dei Lavori pubblici sulla collocazione del Museo del risorgimento nel Monumento a Vittorio Emanuele II.

Sacchi (*LL.PP.*) dichiara che spera di poter, entro brevissimo termine, annunziare agli interpellanti la risoluzione che essi attendono.

Finali anche a nome del sen. Pedotti, ringrazia e prende atto delle parole dell'on. Ministro, nella fiducia che la risposta stessa risponda veramente all'attesa soluzione dell'argomento importantissimo.

Bilancio dell'Interno

Foà. Si felicita con il relatore e la Commissione perchè hanno accolta l'idea della istituzione di un Istituto vaccinogeno di Stato del quale è ormai universalmente riconosciuta la necessità e raccomanda al Governo di evitare intanto la lotta che si deve combattere contro un'aberrazione scientifica rivolta a togliere fede all'efficacia sociale del vaccino. E l'aiuto del Governo si può realizzare, con la distribuzione fra il popolo di opuscoli dimostrativi.

Propone inoltre il Senatore Foà che il Governo si associ alla lotta contro la tubercolosi, e oltre che con mezzi diretti, favorendo le associazioni e le alleanze che hanno per fine tutti i miglioramenti igienici, tutte le cure montane o marine che sono sussidiarie a quelle rivolte specialmente a combattere la spaventosa malattia che miete annualmente tante vittime specie fra chi lavora. Accenna alla necessità di istituire una scuola di medicina tropicale reclamata per la igiene e la salute delle nostre nuove terre. Con questa istituzione il Governo provvederà, sull'esempio delle grandi potenze coloniali, a un obbligo impellente imposto al paese dalle sue nuove conquiste.

Il sen. Foà chiude il suo discorso, mandando un saluto ai medici che nell'esercito, nell'armata, nei servizi civili hanno dato e danno così larga prova di dottrina e di patriottismo nella guerra che si combatte per il nostro diritto e la nostra dignità nazionale.

Arnaboldi, Il Senato permetterà che egli svolga nella presente discussione, d'accordo col Ministro dell'Interno, una interpellanza già da tempo presentata.

E' convinto che i Segretari comunali e i medici condotti meritino considerazione per i servizi da essi prestati ma le associazioni non debbono imporsi ai Comuni, ricorrendo anche al boicottaggio.

Accenna ad una circolare dei medici condotti e ad un regolamento compilato dai segretari comunali; nella prima e nel secondo si son voluti determinare gli stipendi e tutti gli altri diritti che si credono spettare alle due classi dei funzionari.

Rileva che se i Comuni dovessero soddisfare tutti i desideri di quei funzionari comprometterebbero i loro bilanci. Però crede necessario che siano dati ai Comuni dal Governo i mezzi per provvedere nella giusta misura al miglioramento di quei funzionari senza aspettare la invocata ed ancor lontana riforma dei tributi locali.

Conchiude sperando che il Ministro dell'Interno vorrà con la sua parola dare una benevola assicurazione al riguardo dichiarando nel tempo stesso che non debbono essere permessi certi atti di imposizione ai Comuni, anche per rispetto al principio della libertà.

Beneventano. Osserva che nel bilancio presentato al Senato accanto alle cifre che rappresentano gli stanziamenti per l'esercizio 1912-13 non vi sono quelle corrispondenti all'esercizio in corso e parla delle condizioni delle provincie e dei comuni e della necessità di una riforma tributaria per la quale sarebbe bene incominciare gli studi.

Accenna alle diversità dei metodi proposti per risolvere la questione dalla Commissione di finanza del Senato e dalla sottogiunta per il bilancio dell'interno della Camera dei Deputati.

Insiste sulla urgenza di affrontare il grave problema

Astengo. Osserva che nel progetto del nuovo codice di procedura penale si fa un trattamento di assoluta diffidenza ai Funzionari di polizia giudiziaria per ciò che riguarda la esplicazione delle loro funzioni.

Si rivolge pertanto al Ministro dell'Interno quale dirigente supremo della pubblica sicurezza perchè esamini le disposizioni relative del detto progetto ed ottenga che i Funzionari di polizia giudiziaria siano posti in grado di esercitare liberamente il loro ufficio per la scoperta dei reati e per la punizione dei colpevoli.

Il discorso del Presidente del Consiglio

Giolitti consente con il sen. Foà essersi accertato che non tutte le qualità di vaccino sono perfette e dichiara che la direzione generale della Sanità studia il modo di provvedere per riparare all'inconveniente.

Se si dovrà riconoscere che gl'istituti privati non meritano la necessaria fiducia si affronterà la soluzione di affidare allo Stato la produzione del vaccino ed in tal caso sarà da discutersi se convenga creare uno o tre istituti vaccinogeni di Stato.

Quanto alla propaganda contro la vaccinazione, egli ha deferito i responsabili all'autorità giudiziaria, trattandosi di atti diretti ad impedire la esecuzione della legge e ad incoraggiarne la violazione. (*Bene*).

Allo stesso sen. Foà, che si è occupato della lotta contro la tubercolosi, risponde che la questione è certamente gravissima, data l'importanza e la diffusione del morbo. Sono stati proposti metodi teoricamente ottimi, come la creazione di molti istituti, di molti sanatori a spese dello Stato. Ma tali proposte sono praticamente inattuabili per ragioni finanziarie.

Consente nell'idea di aiutare l'iniziativa privata. Questo il Governo farà e cercherà di dirigere gli istituti di beneficenza nella lotta contro questa malattia, lotta che in passato fu molto trascurata.

L'altra proposta del sen. Foà per la istituzione di una grande scuola di medicina tropicale potrà essere esaminata in occasione degli studi per la organizzazione delle nostre colonie.

Assicura il sen. Foà ed il Senato che i sanitari italiani in Libia stanno facendo studi pratici sulle più gravi malattie di quelle regioni e tali studi saranno utile indicazione per i procedimenti ulteriori.

Al sen. Arnaboldi, che ha svolto la sua interpellanza sul contegno delle Associazioni nazionali dei Segretari comunali e i medici condotti, osserva che la questione fu oggetto di discussione e di provvedimenti legislativi, prima dei quali i Segretari comunali ed i medici condotti erano le vittime dei partiti locali.

Essendosi potuto provvedere a garantire in qualche modo la stabilità di questi funzionari, ne è venuto l'effetto che oggi anche i licenziamenti opportuni trovano difficoltà ad essere adottati.

Crede che tra i due mali questo ultimo sia il minore: ma dichiara che il Governo deve provvedere ad attenuare gl'inconvenienti.

Non si meraviglia che i medici condotti ed i Segretari comunali siansi associati, in un paese in cui si sono associati perfino i magistrati (*ilarità*). Nota che queste associazioni tendono a cancellare molte ingiustizie del passato; il Governo deve vigilare tali associazioni, affinchè esse non trasmodino. E, se sarà necessario, il Governo non mancherà di domandare al Parlamento i necessari poteri per evitare che si producano inconvenienti intollerabili.

Risponde allo stesso sen. Arnaboldi che la ricchezza mobile sugli stipendi va applicata in ragione annua; e se, in qualche caso, vi è ingiustizia nell'applicazione dell'imposta, gli interessati hanno facoltà di ricorrere alle competenti commissioni.

Fa notare al sen. Beneventano che il bilancio presentato al Senato non può essere diverso da quello approvato dall'altra Camera: del resto il desiderato raffronto può facilmente istituirsi tenendo presente il bilancio del precedente esercizio.

Sulla questione delle finanze locali crede che il sen. Beneventano abbia esagerato la gravità del male, perchè i Comuni hanno il diritto di imporre la tassa di famiglia, la quale colpisce tutto il reddito dei cittadini. In pratica avviene che i Comuni non vogliono affrontare le odiosità della imposizione di questa tassa e vorrebbero addossarla allo Stato, il che non è giusto.

E' vero che in alcuni comuni la sovrimposta supera notevolmente l'imposta erariale, ma ciò avviene perchè a causa della sperequazione fondiaria in alcune provincie, come quella di Grosseto, si paga una imposta erariale assai inferiore a quella che sarebbe giustamente dovuta.

Da ultimo dichiara al sen. Astengo che richiamerà sulle osservazioni da lui fatte l'attenzione del Ministro Guardasigilli, affinchè nell'interesse della giustizia, gli ufficiali di polizia giudiziaria possano esercitare utilmente la loro funzione (*Approvazioni*).

Arnaboldi. Ringrazia l'on. Presidente del Consiglio della risposta cortese; ma vorrebbe una parola che lo assicurasse dei provvedimenti necessari a fare scomparire l'attrito fra i comuni e i loro impiegati.

Beneventano, replica per rettificare il senso di alcune affermazioni.

Inghilleri (*relatore*) aggiunge alcune considerazioni a quelle svolte dall'on. Presidente del Consiglio. Assicura l'on. Astengo che il Governo nella pubblicazione del codice di procedura penale saprà tutelare l'autorità della polizia giudiziaria: al sen. Beneventano fa notare che la riforma dei tributi locali, importa la modificazione di tutto l'organismo tributario del regno, argomento ponderoso di cui a suo tempo l'on. Presidente del Consiglio non mancherà di occuparsi; biasima, rispondendo all'on. Arnaboldi, il boicottaggio dei medici condotti, forma ipocrita di sciopero e di violenza; si associa al sen. Foà nel proporre un istituto vaccinogeno di Stato e nel fare premure al Governo affinchè aiuti la lotta che si combatte contro la tubercolosi. (*Bene*)

Chiusa la discussione generale si passa alla lettura degli articoli sui quali fanno osservazioni i senatori **Dall'Oglio**, **Del Lungo**, **Mazziotti** circa lo studio della Storia del nostro risorgimento pei documenti depositati negli archivi di Stato.

Ad essi l'on. Presidente del Consiglio rispose dimostrando come una grande prudenza s'imponga in questa materia, e come per molti di quei documenti non sia ancora giunto il tempo di renderli di pubblica ragione.

Letti gli articoli si approva l'ordine del giorno presentato dall'Ufficio centrale e accettato dal Governo per la ricostituzione dell'Istituto vaccinogeno presso la Direzione della Sanità.

Si approva l'articolo di legge relativo al bilancio dell'interno che sarà votato domani a scrutinio segreto. La seduta è levata alle 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 4 giugno – Pres. Girardi – ore 10.5

Sulla cittadinanza

Grippo, osserva che questa legge ha carattere più politico che giuridico: inquantochè la cittadinanza è oggi importante più per gli effetti del diritto pubblico che non per quelli di diritto privato.

L'oratore si limiterà pertanto ad esaminare alcuni problemi di contenuto essenzialmente politico.

Osserva anzitutto che non crede sia possibile ottenere in questa materia uniformità fra le legislazioni dei vari Stati.

Riconosce essere desiderabile che i nostri concittadini all'estero partecipino alla vita pubblica degli Stati che li ospitano, ma osserva che in tal modo almeno la seconda generazione perderà gli originari caratteri d'italianità.

Questo fenomeno però non lo preoccupa eccessivamente, sia perchè la nostra popolazione è esuberante sia perchè sarà sempre politicamente vantaggiosa una larga trasfusione di sangue italiano nelle razze altreoceaniche, le quali così saranno strette da vincoli di simpatia e di fratellanza col nostro paese meglio che con altri.

Bisogna però almeno facilitare il più possibile il recupero della cittadinanza italiana a coloro che l'abbiano perduta.

Ma occorre soprattutto mantenere alto il prestigio dell'Italia al di là dell'Oceano; ed a questo certamente contribuirà il consolante risveglio di energia di cui la Nazione sta ora dando magnifico esempio. (*Bene*)!.

Senon si può contare che negli emigranti permanga vivo il desiderio di tornare in patria, è però da credere che con savie norme regolatrici dell'istituto del cittadinanza si possano mantenere saldi i vincoli di amore che li uniscono all'Italia, pur facilitando ad essi l'esercizio dei diritti politici all'estero.

Non si può legislativamente ammettere e sanzionare la doppia nazionalità, benchè questa in fatto possa aversi come conseguenza inevitabile della varietà della legislazione dei vari paesi.

Proclama il principio che l'acquisto, la perdita ed il ricupero della cittadinanza deve essere esclusivamente conseguenza di un atto libero, volontario e consciente del cittadino; ed afferma che altri criteri fondamentali debbono essere quello della prevalenza del principio del sangue, e l'altro dell'unità della famiglia per impedire che i membri di questa siano di diverse nazionalità.

Questi principi sono stati ammessi nel disegno di legge il quale va, per questo lodato, come pure meritano approvazione le norme che esso detta per l'acquisto ed il ricupero della cittadinanza, le quali non presentano difficoltà e non esigono eccessive formalità e spese.

L'articolo 15, col quale il territorio delle colonie italiane, per gli effetti della legge di cittadinanze, è equiparato al territorio del Regno, è destinato a provocare questioni non poche, nè lievi.

Pur non proponendone la soppressione, confida che esso trovi il suo correttivo negli ordinamenti speciali che dovranno stabilirsi per ciascuna colonia.

Conclude invitando la Camera ad approvare questa legge, la quale costituisce un doveroso omaggio di riconoscenza della Madrepatria verso i nostri connazionali che all'estero hanno saputo tener alto e saldo il sentimento d'italianità, e che nella prova dell'ora presente hanno saputo riaffermarlo con ogni nobile ardore di patriottismo, di sacrificio e di valore (*Vivissime generali approvazioni*)

Cavagnari si compiace che questo disegno di legge abbia tenuto fermo come criterio fondamentale della materia quello dell'*ius sanguinis* accettando solo sussidiariamente quello dell'*ius loci*; con ciò la legge ha reso omaggio alle più belle tradizioni giuridiche italiane

Si dichiara egli pure contrario al sistema della cittadinanza, che trova in contraddizione col principio della sovranità, riconosce però che si debba, in ogni modo, facilitare al connazionale che ha assunto volontariamente, o forzosamente, la cittadinanza estera, il riacquisto della cittadinanza italiana.

E vorrebbe all'uopo che tale riacquisto avvenisse per il solo fatto del ritorno in patria, senza bisogno di formalità alcuna.

Se qualche volta è accaduto che figli d'italiani all'estero siano sembrati quasi vergognarsi della loro nazionalità, è questo un fenomeno contingente, connesso con dolorosi momenti di depressione della coscienza nazionale; momenti dei quali anche il ricordo è ormai cancellato, dopo le recenti mirabili prove, che il nostro Paese ha dato, di vitalità, di potenza e di patriottismo.

Chiede sia ben chiarito che il servizio militare obbligatorio prestato all'estero non implichi giammai perdita della cittadinanza italiana; neppure quando quel cittadino abbia ricevuto intimazione dal Governo italiano di abbandonare il servizio e si a stato impedito di ottemperarvi.

Conclude facendo voti che questa materia della cittadinanza, al pari di altre, possa essere disciplinata con legge unica internazionale, conforme al desiderio espresso dai più insigni giuristi italiani, e augurandosi che, per iniziativa dei rappresentanti italiani, possa conseguirsi nelle prossime conferenze dell'Aja. (*Approvazioni*).

Gallo, è favorevole ai concetti informatori del disegno di legge.

Encomia il guardasigilli per aver fatto proprio questo disegno di legge già preparato da Vittorio Scialoia e si compiace con l'onorevole Alfredo Baccelli per la dotta geniale ed esauriente relazione.

Questa materia già regolata dal codice civile fu poi diversamente disciplinata dalla legge sulla emigrazione è lieto pertanto, che il disegno di legge riconduca alla desiderata unità le norme regolatrici della cittadinanza, pur ritenendo che questo debba continuare a formare materia di un titolo del Codice civile.

Approva il liberale principio della rinunzia della cittadinanza vorrebbe ammessa anche la rinunzia tacita.

Fa voti che, come questo disegno di legge così siano sollecitamente portati innanzi gli altri due sulla filiazione naturale, e sulla trascrizione, preparati dallo stesso Ministro Scialoia in base agli studi della Commissione per la riforma del diritto privato.

Ricorda a questo proposito l'opera compiuta da questa Commissione già costituita dal compianto suo padre Nicolò Gallo, ed esorta vivamente l'on. Finocchiaro Aprile di volerla ricostituire come organo che prepari la trasformazione del diritto vigente secondo le nuove esigenze della scienza giuridica e della pratica della vita. (*Approvazioni*).

Fusinato. non è entusiasta del disegno di legge, non perchè esso non sia stato sapientemente e maturamente studiato, ma perchè è impossibile disciplinare con unica legge un istituto giuridico che assume i più vari aspetti, essendo indissolubilmente legato al grandioso e multiforme fenomeno della emigrazione.

Non convien dimenticare che, sulle basi delle insufficienti norme del codice civile, la pratica della vita, le norme amministrative, la giurisprudenza dei tribunali avevano creata tutta una serie di temperamenti, di compromessi e di adattamenti che eliminavano il pericolo di conflitti.

Si augura che questo stato di fatto non sia peggiorato, anzichè migliorato, da questa legge.

Esamina il presente disegno di legge alla stregua degli interessi dei nostri emigranti, interessi che trovarono la loro espressione nei due Congressi degli italiani all'estero.

Voto unanime di questi Congressi fu che la cittadinanza italiana non dovesse essere un impedimento di più per chi, serbando nel cuore il sacro ricordo della patria, è però costretto a cercare in altre terre il proprio sostentamento.

Si conceda a questi nostri concittadini di partecipare alla vita amministrativa e politica dei paesi che li ospitano, nè si voglia considerarli come traditori che son talora costretti a dimettere formalmente la qualità di cittadini di quella terra di cui rimangono figli fedeli e devoti.

Nota che il voler considerare ad ogni costo come cittadini italiani i nostri emigranti e sopratutto e loro figli, fa sì che questi, mentre possono liberamente recarsi in ogni paese d'Europa, si trovano preclusa la via per ritornare, come essi vorrebbero, alla terra dei loro padri.

Ricorda che, escluso il sistema della doppia cittadinanza, i ricordati Congressi affermarono diversi concetti, ai quali l'oratore lamenta che il disegno di legge non siasi uniformato.

Così questo disegno di legge segna un passo indietro con l'articolo 4 di fronte all'articolo 36 della legge sull'emigrazione; è troppo severo con l'articolo 7 per ciò che riguarda il servizio militare, ed è anche soverchiamente rigoroso quando subordina il riacquisto della cittadinanza alla condizione di due anni di nuova residenza nel Regno.

Si augura che, eliminate pel consiglio e con l'autorevole ausilio del Ministro degli affari esteri le lacune e le asperità da lui rilevate, gli sia reso possibile di dare il suo voto favorevole al disegno di legge.

(*Vive approvazioni – Congratulazioni*).

La seduta è tolta alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora**. – Ore 14.5

Presidente, in vista dello scarso numero dei deputati presenti nell'aula, sospende la seduta per dieci minuti.

Da Como (*segretario*), legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presentazione di disegni di legge.

Tedesco, (*Tesoro*). presenta il seguente disegno di legge: Maggiori assegnazioni per soprassoldi a truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1911-12.

Spingardi, (*Guerra*), presenta il seguente disegpo di legge: Provvedimenti relativi ai militari di truppa in posizioni speciali.

Approvazioni di leggine.

Maggiori assegnazioni nella parte straordinaria del bilancio della guerra (1153).

Assegnazione di fondi straordinari per gli scavi di Ostia e per il restauro dei monumenti di Aosta, del Palazzo Ducale di Mantova e del Duomo di Como (1095).

Il Codice di procedura penale

Pozzato, è d'avviso che il sistema processuale non debba essere, come vorrebbe la nuova scuola, meramente tecnico, ma che l'indagine tecnica debba essere illuminata dalla luce di quei postulati giuridici, che sono eterna garanzia di giustizia e di libertà, e vanto imperituro della scuola classica penale italiana.

Constata che il presente disegno di legge contempera opportunamente i due tradizionali sistemi, l'accusatorio e l'inquisitorio.

E confida che la commissione di coordinamento non sia per seguire l'indirizzo segnato dai voti della Commissione senatoria; indirizzo che tende ad alterare il rapporto di uguaglianza fra accusa e difesa, sostituendo alla presunzione di innocenza la presunzione contraria.

In questo senso propone, con altri deputati il seguente ordine del giorno:

« La Camera esprime il voto che l'onorevole Ministro e la Commissione coordinatrice del nuovo codice di procedura penale abbiano a sopprimere le disposizioni che violano o restringono la libertà della difesa ».

Esaminando nelle sue parti il nuovo ordinamento, approva l'abolizione della Camera di consiglio. E vorrebbe anche abolita la Sezione d'accusa.

Ma condizione essenziale per un retto procedimento penale afferma essere soltanto l'indipendenza assoluta dell'ufficio del pubblico ministero.

Deplora quella tendenza per cui le ragioni della giustizia in parecchi casi sono subordinate a quelle della finanza.

Si compiace che, per ciò che concerne il giudizio delle Assise il nuovo codice non partecipi della ingiustista diffidenza, che da alcuni scrittori si è manifestata contro il giudice popolare.

Plaude all'allargamento della competenza delle Assise e la vuole estesa a tutti i reati contro la libertà e l'ordine pubblico. Peraltro insiste sulla necessità di migliorare intellettualmente e moralmente la composizione della giuria.

Merito precipuo poi della riforma si è di aver aumentato i casi di revisione, permettendo così la riparazione di dolorose ingiustizie.

Passando all'argomento della difesa chiede la cancellazione di molte disposizioni che umiliano l'ufficio del difensore e possono aprir l'adito ai più gravi abusi.

Se si toglie al difensore la libertà di parola è meglio sopprimere il diritto della difesa.

Ammette però che convenga anche elevare vieppiù il livello morale e intellettuale dei patrocinatori penali

Conclude esprimendo l'augurio che il nuovo codice che il Parlamento approva in quest'anno memorando non abbia a segnare la fine delle liberali tradizioni della curia italiana. (*Approvazioni*)

Turco rilevando l'unanime favore, che a prescindere da alcuni dissensi sui particolari, ha salutato la presente proposta esorta l'on. guardasigilli a trarre incoraggiamento per presentare altre riforme da lui attese; quali quelle sulla condizione giuridica della donna e sul divorzio.

Si propone di toccare argomenti non trattati dai precedenti oratori.

Vorrebbe che nel nuovo codice fosse solennemente scolpito il principio pel quale nel risarcimento del danno deve ravvisarsi non un mero interesse privato, ma l'elemento integrante della reintegrazione dell'ordine giuridico violato.

Chiede che non si lasci il pubblico ministero arbitro dell'azione penale anche in presenza di una formale denuncia.

Vorrebbe che in alcuni casi e colle debite cautele lo stesso esercizio dell'azione pubblica penale fosse delegato ai patrocinatori della parte civile.

Vorrebbe poi vietato l'intervento del pubblico ministero nello accertamento delle responsabilità civili.

Trova poi enorme che, quando il responsabile ha risarcito il danno, egli debba tuttavia essere coinvolto nel processo per i soli effetti fiscali.

Quanto ai testimoni, crede che essi debbano prestar giuramento quando la prima volta sono escussi nella istruttoria e che debbano rendere le loro deposizioni sotto il controllo dell' accusa e della difesa.

In tal modo potrebbe ridursi notevolmente il numero dei testi nel pubblico dibattimento con grande economia del pubblico erario.

Termina associandosi cordialmente alla protesta espressa dall' on. Pozzato per la tutela della libertà della difesa.

(*Approvazioni — Congratulazioni*).

Vaccaro, ha presentato un ordine del giorno, col quale la Camera, dichiaratasi convinta che il progetto del guardasigilli s' informa alle tradizioni della scienza giuridica italiana, perchè esso meglio risponda allo scopo, fa voti perchè sia emendato in modo da rendere più sicura e pronta l' amministrazione della giustizia penale, ed integrato con opportune riforme d' indole carceraria e sociale.»

Constata esser merito della scuola penale positiva aver posto a base del magistero punitivo l'indagine della persona del delinquente.

L'indagine processuale deve essere essenzialmente tecnica e per così dire clinica in quanto è diretta a stabilire se il delinquente possa essere emendato coi mezzi della terapeutica sociale, ovvero debba essere segregato dalla società.

A questo concetto precisamente deve essere informato il procedimento penale.

Ma il procedimento penale ha anzitutto uno scopo preliminare, quello di identificare l'autore del reato, e poi di garentire la libertà dei cittadini contro gli eventuali abusi del potere giudiziario, poichè la personalità umana deve essere rispettata in tutti, anche ne' delinquenti. Ed è ciò che forse la scuola nuova aveva alquanto perduto di vista.

Ora il nuovo codice, mentre fa tesoro dei gloriosi principi della scuola classica, accoglie anche i risultati più certi della scuola positiva.

Consente che si agevoli alla parte lesa la realizzazione delle indennità che le sono dovute; ma crede che, come parte civile, debba conservare l'attuale suo carattere meramente sussidiario.

Circa l' azione delle polizia giudiziaria ritiene in massima giuste le limitazioni poste dal progetto, facendo riserve per l' assistenza dei testimoni.

Per limitare la durata dei dibattimenti, vorrebbe che si eseguisse da noi il sistema adottato dall' Inghilterra che non ammette il provedimento contumaciale.

Quanto alla teatralità dei dibattimenti, la deplora, e pur ritenendo necessario l'intervento del pubblico, vorrebbe che questo fosse opportunamente limitato, incominciando con l'esclusione dei minorenni.

Domanda l'abolizione dell'art. 47 del Codice penale, raccomandando per altro uno speciale trattamento pel delinquente abituale e una completa ri-

---

Conversazioni letterarie

Domenico Orano: *Come vive il popolo a Roma*, saggio demografico sul quartiere Testaccio, Pescara, Ettore Croce, 1912 (un vol. in. 8 di pag. 920).

Rufo Ruffo: *L'azione dello Stato nella colonizzazione interna*, Roma, Tip. dell'Unione Editrice 1912.

Ladislas-Stanislas Reymont: *L'apostolat du Knout en Pologne*. Notes de voyage au pays de Chelm, traduites du polonais par Paul Cazin, Paris, Libr. Académique Perrin 1912.

La prima necessità essendo quella di vivere, e, possibilmente, di ben vivere, la più utile di ogni letteratura è pur sempre quella che si occupa del modo di vivere del popolo, studiandosi di migliorarne le condizioni.

Perciò, ogni scrittore che si proponga di richiamare l'attenzione pubblica sopra tutto ciò che interessa il funzionamento della vita popolare, merita non solo il nostro rispetto, ma anche la nostra gratitudine, specialmente se, rinunciando ad ogni dottrinarismo, ad ogni spirito settario o partigianesco, lo scrittore si proponga di esaminare questioni pratiche, studii fatti concreti, e, segnalando i mali che osserva, accenni ai rimedii possibili, che possono avviare ad alcun miglioramento sociale.

Per questo riguardo, segnalo doverosamente alla considerazione di ogni serio lettore un libro ponderoso, frutto di un decennio di studii e di lavoro assiduo, d[illegible] do[illegible]r Domenico Orano, sopra uno dei quartieri popolari dell'Urbe, più discreditati, ma che merita una fama migliore di quella che gli è stata fatta, e che, in ogni modo, se è più malato di alcun altro quartiere di Roma, merita, per parte degli igienisti della vita pubblica, maggiori cure.

« Il Testaccio, scrive l'Orano, è un quartiere essenzialmente operaio. Per i Romani esso è un centro di mala vita, un domicilio coatto di pregiudicati. Un buon borghese non ne parla che con orrore e non nasconde la sua avversione al pensiero di dovervi abitare. Pregiudizio questo, perchè il Testaccio è, in confronto di altri quartieri popolari di Roma, migliore. La mala vita non vi ha forma collettiva ed il teppista, anche nella gioventù più libera e sfrenata per temperamento ed ineducazione, è ivi l'eccezione. A formare questa triste fama dà sovente alimento la Polizia, la quale, nel risveglio della coscienza politica dei popolani, vede solamente forme violente di brutale malvagità da vigilare e reprimere. E questa vigilanza e questa repressione sono spesso così esagerate, che hanno finito col dare realtà di contenuto e forma concreta di partiti politici alle utopie di qualche operaio isolato, nel quale le violenze dell'agente di questura fecondano lo spirito di ribellione al principio di autorità, spirito innato nel popolo, e così potente nel cittadino romano ».

Questo spirito, ben diretto, bene guidato, potrebbe diventare un prezioso elemento di forza nella cittadinanza romana, mentre che, costretto soltanto a reagire contro tutto ciò che prende aspetto di violenza la quale venga a distruggere ogni libertà individuale, mentre che non pone riparo ad alcuna delle cause che sogliono nel popolo generare il malcontento e propagarlo, riesce di uguale pregiudizio ai ribelli ed alle autorità costituite.

Domenico Orano ha ben rilevato il profondo dissidio che esiste fra quello che si sforza di insegnare il maestro o la maestra nella scuola popolare e la famiglia popolana come è ora costituita nel quartiere del Testaccio, se pure si può parlare di costituzione, dove regna la confusione, la quasi anarchia, dove tutto è disforme da quell'ideale di vita che la scuola vorrebbe raccomandare e far prevalere.

Poniamo pure che la scuola stessa (che ancora non può dirsi che sia) appaia un modello di ordine, di disciplina, di correttezza, di pulizia; ma a che giova questo raro esempio, se i ragazzi, uscendone e rientrando nelle loro tane immonde, dove parecchie famiglie si costringono, ove i sessi si confondono, ove il turpiloquio, e la bestemmia sono altisonanti, ove la sudiceria trionfa, onde ogni idea morale è assente, deve apparire un vaniloquio rettorico, una derisione, una ironia, tutto ciò che maestri e maestre si sono invano affaticati a predicare ed a raccomandare?

Il verme è nella radice della pianta che si vuole educare, e serpeggia nella casa; conviene quindi provvedere perchè la casa dell'operaio sia altra, e cessare una buona volta da quelle costruzioni di falansteri, dove s'accumula tanto popolo, togliendo ogni valore, ogni libertà, ogni responsabilità all'individuo ed alla famiglia. La campagna romana è ricca di spazio; invece di accumulare la gente in pochi formicolai, distendiamola all'aria ed al sole, diamo ad ogni famiglia operaia una casetta e un piccolo giardino, avvezziamola ad amare, a curare qualche cosa; allora potremo pretendere ordine, pulizia e gentilezza; ma, fin che continueremo a pigiare, e quasi impeciare la povera gente operaia, in sozze buche, dove tutte le miserie, e tutti i vizi s'accumulano, invano insegneremo e predicheremo nella scuola.

Domenico Orano ha bene studiato il popolo del Testaccio, e, dopo dieci anni d'osservazione continua e diligente, è venuto alla conclusione che esso non solo non è peggiore di altre plebi, ma che possiede energie, le quali, quando se ne migliorassero le condizioni di vita, potrebbero riuscire feconde di bene.

« Al Testaccio, egli scrive, l'anima del popolo vibra fortemente, perchè vi convengono i macellai della capitale, e vivono molti di quei popolani, fieri del loro spirito ribelle, impulsivi nei loro atti, rapidi nei divisamenti violenti, nelle azioni, sentimentali in amore, feroci nell'odio, orgogliosi nei gesti, sprezzanti del pericolo, facili alla amicizia come alla vendetta, alla stretta di mano come alla coltellata.

Noi troveremmo una ragione di quello che il popolo è, di quello che potrebbe essere in grandezza, se le sue aspirazioni idealistiche irrobustissimo colla educazione, se lo liberassimo da quella mezza coscienza politica peggiore della ignoranza e se combattessimo le tendenze all'osteria, al coltello, al turpiloquio, così insite ormai per secolare abitudine e pur tanto vergognose e socialmente così deleterie. Il popolo è malgrado tutto, più buono di quello che noi crediamo. Nessuno di noi può rimproverargli quello che fa, perchè la società e il suo regime sono i responsabili della sua esistenza. Del resto, l'immoralità del popolo si deve ad un pervertimento o ad una vera e propria inferiorità morale? Alla constatazione di quello che è attraverso la vita moderna di scoperte meravigliose, e di incivilimento continuo, l'esistenza sua, si prova un senso di ribellione verso la società, ancora dominio di pochi e non dei migliori, che prevale sopra la grande massa con una organizzazione politica i di cui estremi tangibili pel popolo sono il carabiniere e il parroco. Si comprende allora, il perchè dell'azione anarchica, che al Testaccio ha entusiasti sostenitori, di rado manifestazione di concezione politica che tende alla eguaglianza umana e al regno dell'amore e della pace, più spesso impeto subitaneo di nature ferventi. Nell'esistenza promiscua dei sessi, nella convivenza di esseri sani e malati, sifilitici e tubercolosi, vecchi e giovani, ho compreso il dramma misterioso di questo popolo, al quale lo Stato impone leggi morali e sanzioni penali, ma lo lascia nell'abbattimento e nell'asservimento economico ».

Parole sacrosante che trovano nel libro una larga documentazione, a base di eloquenti statistiche.

Intanto, si noti per l'igiene: « Le popolane del Testaccio lavano i panni sporchi dei tubercolosi e dei sani nello stesso recipiente, respirano, senza porvi mente, i microbi che evaporano dal pavimento, dormono con i congiunti malati nello stesso letto, fanno baciare da sani e da malati i loro figliuoli.

Il pericolo è continuo, ed il malato diventa così un essere terribile per le migliaia di germi cattivi che semina attorno a sè. Chi pensa a porre un rimedio a tutto questo? O meglio chi si adopera per salvare e preservare il popolo da tale pericolo? Nella peregrinazione dolorosa che io ho compiuta per le abitazioni, presso i letti e le pareti adiacenti, ho notato neri strati di sputi, ma non vidi mai una sputacchiera ».

Ma, oltre all'igiene, negli immensi semenzai di infezione ove gli operai del Testaccio sono costretti dalla miseria a vivere, è gravemente compromessa anche la moralità.

L'Orano ha provocato nell'*Educatorio Roma* del Testaccio, negli anni 1905-1910, una inchiesta delle maestre a 1230 fanciulli fino all'età di 12 anni (666 maschi e 506 femmine), che lo frequentano e così concepita: : « Dormi solo in camera? Dormi in camera con altri della famiglia? Dormi in camera con persone estranee? Dormi solo nel letto? Dormi nel letto con parenti? Con estranei alla famiglia? »

forma del sistema penitenziario che impedisca alle carceri di essere la scuola del delitto.

Si occupa del grave problema della delinquenza dei minorenni. E conclude, esortando il Ministro a risolverlo presto, perchè soltanto allora l'Italia avrà aggiunto il grado di civiltà a cui essa aspira (*Approvazioni; molte congratulazioni*).

Magliano, crede che bisogna giudicare questa discussione dal punto di vistadella necessità di render il nuovo codice di procedura penale un complesso tecnico di norme a sussidio della giustizia.

Così ritiene necessario l'ausilio della fotografia, della stenografia e anche della dattilografia; e fa voti che il Cancelliere moderno non possa fare a meno di questi strumenti professionali.

Il codice di procedura deve essere intimamente legato alla vita civile e al progresso del paese, senza allontanarsi dalle tradizioni di libertà, sempre vivo in Italia.

Passando ad esaminare il dettaglio del progetto si manifesta contrario all'accrescimento delle attribuzioni del pubblico Ministero.

E' fautore convinto dell'istituto dell'azione popolare, pur circondato dalle necessarie cautele.

Vorrebbe conservata la competenza dei giurati sopra alcuni reati pei quali s'intende ad essi toglierla e si manifesta contrario all'eccessivo criterio della connessità del giudizio.

In quanto alla contumacia, di cui si occupa a lungo, vorrebbe ripristinate alcune disposizioni del codice delle Due Sicilie, atte a ottenere la purga della contumacia per un periodo di cinque anni dopo la sentenza.

E' assolutamente contrario ad ogni innovazione tendente a diminuire i diritti della difesa, e ritiene che l'arbitrio eventuale della magistratura possa talora mettere l'avvocato nella dura necessità di spogliarsi della toga. Così si oppone a qualunque limitazione della parola del difensore.

Ritiene che la stampa non possa pubblicare i resoconti dei dibattimenti a porte chiuse. Deplora pure le polemiche giornalistiche intorno alla reità o alla innocenza dei giudicabili, mentre crede che la stampa debba avere sempre il diritto più incoercibile di censura sulle tendenze del magistrato.

Vorrebbe ripristinati gli assessori nella Corte di Assise, ma destinati altresì a quell'ufficio più giovani magistrati e non i più vecchi. D'altra parte ricorda alcuni temperamenti proposti dall'illustre Pessina per l'istituto della giuria. Non è poi nemico del riassunto presidenziale, che però dovrebbe essere stenografato e comunque soggetto a controllo

Vorrebbe riconfermato il divieto statutario delle magistrature eccezionali, e conclude inneggiando alla maestà della legge, l'impero della quale non può avere mai deroghe. (*Approvazioni, molte congratulazioni*).

Votazioni segrete

Presidente Comunica i risultati della votazione a scrutinio segreto delle varie leggine, approvate nelle sedute di ieri e di oggi senza discussione e disegni di legge suddetti sono tutti approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 19.20.

NOTE D'ARTE

L'ESPOSIZIONE DELLA VETRATA

Cesare Picchiarini è l'unico in Roma che da diversi anni abbia tentato un'arte vetraria con intendimenti veramente artistici. Ma fino ad ora si era troppo pedantemente attenuto alla vecchia tradizione, e i suoi lavori, per la maggor parte destinati a Chiese e oratori, non offrivano alcun interesse nè come composizione, nè come colore, nè come esecuzione.

Anche in questi anni tuttavia ha compiuto alcuna cosa pregevole, specie sotto la guida e con i cartoni di Cesare Maccari.

Una sana e audace rivoluzione ha oggi rinnovato il suo laboratorio: al posto dei santi e delle Madonne con i manti rossi cupi e turchini, con le carni brune, tutte contornate e graffite duramente, sono comparse leggiadre e originalissime composizioni, destinate ad ornare e rallegrare i salotti, le sale da pranzo, le Halls delle moderne abitazioni.

Tre giovani artisti, profondamente geniali, sobri nelle loro audacie, convinti della necesità di una radicale riforma nell'arte decorativa, sono i principali collaboratori del Picchiarini: il Grassi, il Cambelletti, il Bottazzi. Il primo, oramai ben noto al pubblico romano, già da vari anni è entrato trionfalmente nella schiera di bravi pittori: il secondo, che immaginò ed ordinò l'anno scorso la Mostra dell'Agro Romano, è ormai famoso per i suoi manifesti, per la sua plastica, per le sue decorazioni pittoriche; ambedue poi ottimi scenografi, il terzo, si è distinto ancora come architetto, con la gentile costruzione della Casa De Fouseca al Concorso nazionale di Architettura indetto dal Comitato dell'Esposizione del 1911.

L'Esposizione della Vetrata al Palazzo dei Filippini, sebbene molto piccola, ci palesa la serietà d'intenti di questi giovani e sopratutto la loro precipua qualità, che è la *Signorilità*.

Non più contrasti violenti di colorazioni oramai rese regolari dall'abuso; non più combinazioni cromatiche su ricetta: ma tenui e nuove armonie, delicate sfumature di sopratinte, gentilissime monocromie.

La prima opera che si vede entrando all'Esposizione, rappresentante alcuni corvi posati su rami rigidi e spogli, è un delizioso paesaggio invernale ottenuto con 2 soli colori.

Elegantissima la fanciulla danzante: tutta una vasta sinfonia di *bianchi*!

Leggiadri e piacevoli i vasi con fiori, originali specialmente per colore i fregi di guerrieri.

Forse la esecuzione, per quanto accurata, non sempre è all'altezza degli originali: si notano qua e là alcune durezze.

Concludendo, siamo ben lieti di constatare che anche a Roma abbiamo finalmente una nuova industria vetraria, degna di stare accanto alle sorelle di Milano, di Firenze e di Perugia.

Civis romanus.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di giugno.

16 Ferrovia Mantova-Cremona. Milano.
» Forze idrauliche Trezzo-Adda. Milano.
» «L'industria dell'Italia centrale». Firenze.
» G. Vergeat. Milano.
17 Tessitura Udinese-Udine.
» Minière Lignitifere riunite. Firenze.
18 Italiana per la fabbricazione poriettili. Torino.
» Bisentina per la fabbricazione stoffe. Prato.
» Lanificio Agricolo Ferrarin-Thiene.
22 Industria tartarica, italiana. Milano.
26 S.C.I.C. Cremona.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri la Presidenza della Società Generale tra Negozianti ed Industriali composta del cav Augusto Casciani, presidente cav. Emilio Testa, vice-presidente, cav. Ercole C... ton ... cav. Francesco Zingone, segretari, Capocaccia R... molo economo, Gonzales Tommaso, cassiere insieme con gli antichi Presidenti della Società comm. Evaristo Garroni, cav. uff. Giuseppe Vannisanti e cav. Aristide Staderini fu ricevuta in udienza da S. M. il Re, al quale fecero omaggio in occasione del ventesimo anniversario del Sodalizio, presentando il primo esemplare della monografia pubblicata nella circostanza per ricordare le vicende della Società Generale nel trascorso ventennio.

L'Augusto Sovrano dimostrò di assai gradire l'omaggio della classe commerciale e industriale romana e della sua massima Associazione, e si degnò di trattenere i rappresentanti di questa per oltre mezz'ora palesando il suo vivissimo particolare interessamento per lo sviluppo delle industrie, dei commerci romani e delle organizzazioni commerciali.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il p. Renardin, abate di Clairvaux, la duchessa Maria de Ferrari, il conte Ceccopieri comandante la gendarmeria pontificia, col cappellano del Corpo, un gruppo di Suore dame inglesi.

Nella sala del Concistoro S. S. ha poi ricevuto 70 giovani della Società corale paolista di S. Maria di Chicago, diretti dal p. Finn.

Il Papa dopo avere ascoltato l'esecuzione di due pezzi di musica sacra ha rivolti ai giovani parole di rallegramento e di ringraziamento.

Dopo l'udienza pontificia e giovani si sono recati a visitare il segretario di Stato.

— A S. Rocco in via Ripetta oggi 5, alle 9 precise per cura di pia famiglia ha luogo come di consueto ogni primo mercoledì del mese, una devota funzione in onore di S. Giuseppe per la conservazione del Pontefice

— Ieri mattina si è tenuta presso il card. Ferrata la Congregazione dei Riti, antipreparatoria per discutere intorno alla Causa di Beatificazione del ven. Francesco del Castillo, sacerdote professo della Compagnia di Gesù.

Arrivi e partenze. — Ieri sera, alle 22,25 è giunto a Roma da Firenze S. E. Ramon P... y Millet, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

L'anniversario della morte di Cavour. — Domani ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour, la Giunta Comunale, come al solito, deporrà una corona d'alloro sul busto del grande statista nell'Aula Massima Senatoria in Campidoglio.

La cerimonia avrà luogo alle ore 16 e l'Aula resterà aperta al pubblico per tutta la giornata.

La morte della signora Carolus Duran. — Ieri sera, chiamato telegraficamente dal figlio, partì l'illustre Carolus Duran direttore dell'Accademia di Francia, per recarsi alla sua villa di S. Aygulf nella quale si trovava la moglie sig. Paolina in gravi condizioni di salute.

Pur troppo ci giunse più tardi un telegramma annunciante la morte della povera signora.

Carolus Duran adorava la moglie, distinta pittrice, e bellissima, che gli servì di modello pel suo capolavoro *La dame aux gants* che trovasi a Parigi al Museo del Luxemburg.

La signora Carolus Duran, sposa e madre affettuosissima, dedicò al marito ed ai figli ogni sua cura.

Essa che fu l'ispiratrice del capolavoro di suo marito si è spenta circondata dai figli e dalla nuora, precisamente nel vasto *atelier* nel quale aveva desiderato di vivere in questi ultimi tempi per potere avere sempre avanti a sè i quadri delle diverse epoche, che le rammentavano le gioie più intime della sua famiglia.

Presentiamo le condoglianze più sentite all'illustre Carolus Duran, al figlio distintissimo maestro compositore di musica, al genero Giorgio Feydeau, l'autore drammatico francese così apprezzato e applaudito e a tutta la famiglia Duran.

Pei profughi dalla Turchia. — Tra tante nobili iniziative prese a favore dei profughi dalla Turchia, nobilissima è quella degli istituti Salesiani, i quali si sono offerti d'accogliere mantenendoli ed educandoli, quanti giovanetti orfani ed abbandonati dovranno forzatamente rimpatriare.

Di questa decisione fu informato dal superiore dei Salesiani, don Paolo Albera, il conte Gallina, commissario generale dell'emigrazione e presidente della commissione centrale di soccorsi agli espulsi, il quale rispose con un telegramma con cui accettando la generosissima offerta constatava come anche in questa occasione la nobile istituzione Salesiana unisse alla sua alta missione di carità il più vivo sentimento di patriottismo.

Intanto fino a ieri ben 143 posti nelle varie case salesiane d'Italia sono state messe a disposizione del Commissariato generale dell'emigrazione col quale ha direttamente trattato l'infaticabile Ispettore di Roma cav. dott. Arturo Tonelli, che ha in pari tempo trasmesso alle varie Case di Italia le necessarie disposizioni.

E la generosa offerta non avrà limite qui perchè l'Istituto su cui aleggia lo spirito di don Bosco e in cui continua la carità di don Rua, non limiterà l'aiuto a questi soli giovanetti.

Festa popolare a Valle Giulia. — Giovedì, dalle 16 alle 20 si svolgerà a Valle Giulia una grande festa popolare in pro della Flotta Aerea d'Italia. Vi saranno un convegno di Educatori e Ricreatori, canti corali ed esercizi, lancio di colombi, esercizi atletici ginnastici e ciclistici, cinematografo teatro, esposizione aviatoria, concerti e molte altre attrazioni, alle quali si avrà accesso col solo biglietto d'ingresso, fissato in cinquanta centesimi, che dà ancora diritto ad accompagnare dei bambini gratis.

La nobile iniziativa è meritevole del massimo concorso della cittadinanza romana, e Valle Giulia giovedì sarà certamente gremita di popolo.

— Alla grande festa indetta in pro della flotta aerea a Valle Giulia, oltre i concerti e le fanfare dei ricreatori che intervennero domenica scorsa, prenderà parte il concerto del ricreatorio di San Michele, che svolgerà un'interessantissimo programma.

Il noto Mandrulli eseguirà gli esercizi più difficoltosi di ciclismo; l'«Audax Club sportivo di Roma» prenderà parte agli esercizi di lotta romana; il cinematografo Alberini darà una serie di films interessantissime e nuove per Roma; nel teatro del palazzo dell'Esposizione, al quale potranno accedere liberamente tutti gli intervenuti alla festa senza aumento del biglietto unico di ingresso di cent. 50, che dà diritto all'ingresso gratuito dei bambini.

I ricreatori eseguiranno esercizi all'aperto e in un palco appositamente costruito in un salone del palazzo delle Belle Arti, dove suonerà il rinomato quartetto Tartaglia, dopo eseguiti i canti corali e dopo la lanciata dei colombi.

I biglietti già sono in vendita all'ufficio Viaggi Rocler Franz (v. Condotti 20); Norddeutscher Lloyd (v. Tritone); Chiari e Sommariva (P.za Venezia); Emporio Fratelli Bianchelli (Corso Umberto I); Emporio Finocchi (Corso V. E.); Caffè Peroni e Aragno (Corso Umberto); Caffè Faraglia (P.za Venezia); Caffè Gilli e Bezzola (V. Nazionale); Caffè Moderno (P.za dell'Esedra); Caffè Giuliani (Corso V. E.); Caffè Cavour (P.za Cavour); Caffè Groppo e Misani (V. Tritone); Circolo Militare; Circolo Impiegati.

Inoltre saranno in vendita ai tre ingressi di Valle Giulia, giovedì.

Commemorazione di Raffaello. — Bella, gentile ed intellettuale riuscì la commemorazione tenuta domenica dalla Società Marchigiana in onore del grande Urbinante. La conferenza letta dal chiaro prof. cav. Giuseppe Branca, che tratteggiò magistralmente la figura di Raffaello, con criteri della critica scientifica, nel genio, nell'arte e nell'amore. Rievocò la Fornarina, la bella popolana di Trastevere, colei che figura ora in quei quadri resi celebri dal pennello del Sanzio; parlò pure di Maria Bibbiana, la bella mammoletta come solea chiamarla Raffaello. Terminata la conferenza, l'oratore ebbe nutriti applausi e congratulazioni.

Dopo, gl'intervenuti in corteo e con bandiera sociale, si recarono al Pantheon a deporre una corona di fiori sulla tomba di Raffaello, indi si avviarono alla casa della Fornarina, vicino porta Settimiana, ad appendervi una ghirlanda di garofani con una scritta dettata dal Branca stesso. Questo atto gentile nel ricordare la compagna e l'ispiratrice di Raffaello venne molto gradito dagli abitanti del popolare quartiere, che vi accorse in numeroso pellegrinaggio.

Presero parte alla festa il Comune di Urbino, rap. dal prof. S. Scatana, il R. Istituto di B. A., la R. Accademia Raffaello, la Brigata degli Amici dell'Arte, la Società operaia, pure di Urbino, la Società fra pittori e decoratori di Roma; vi aderirono spiccate personalità artistiche ed intellettuali.

Concessione di una area in Piazza d'armi. — L'avv. Ignazio Scimonelli ha domandata la concessione in enfiteusi allo scopo di costruirvi un fabbricato per abitazioni popolari, di un lotto di terreno di circa mq. 1207 sito nell'ex piazza d'Armi in angolo tra il Viale delle Milizie, ed il prolungamento di Via Legnano. Il richiedente in seguito a trattative intercedute, ha accettato di pagare un canone annuo corrispondente al valore capitale di L. 35 al mq. La giunta proporrà al Consiglio di deliberare che l'area richiesta sia concessa per il canone annuo di L. 1.40 al metro quadrato.

Il 27 giugno 1912 è la data dell'estrazione della Grande Tombola Nazionale che ha premi per lire 350.000 compreso quello anche della Cinquina di L. 15.000 Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la invidiabile somma di L. 150.000 od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate acquistando una o più cartelle di questa simpatica Tombola Nazionale che è destinata a favore di quattro Ospedali civili.

Ogni cartella costa Una lira e si trova in vendita presso tutti i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambia Valute del Regno e dove vi è l'apposito avviso.

L'Archeologica Romana ad Ostia. — Domenica ebbe luogo la gita ad Ostia, illustratore il prof. Dante Vaglieri, direttore degli Scavi e presidente dell'Archeologica Romana — iniziatrice della gita stessa.

In automobili speciali, una numerosa comitiva di studiosi, e fra essi molte e gentili signore e signorine, nella mattinata si recò agli scavi, che furono illustrati, come meglio non si poteva dall'illustre direttore e dal suo attivo sovrastante il sig. Finelli.

Dopo un lieto banchetto allo *châlet* a mare Bazzini, ed una breve sosta sulla bella spiaggia ridente nel sole, tutti si recarono a vedere il Museo degli Scavi e lo splendido Castello, a torto attribuito al Sangallo ed opera, invece, di Baccio Pintelli.

Domenica 9, gita a *Porto e Fiumicino*, illustratore il prof. *U. Leoni*.

Istituto Nazionale di musica. — Domani, giovedì, alle 16, esercitazioni di classe scuola di pianoforte del prof. G. Cristiani.

Programma di musica classica sceltissimo.

Retrocessione di un'area con tomba al Comune. — La Giunta nel marzo del 1909, permetteva alla Marchesa di Rudinì di retrocedere al Comune un'area di mq. 5 con tomba di famiglia. La detta signora avendo provveduto alla traslazione delle salme dalla vecchia alla nuova tomba, ha lasciato quella con l'area a completa disposizione del Comune. L'area di mq. 5 a L. 75 il mq. importa il prezzo di L. 375; la Giunta propone al Consiglio di voler autorizzare il pagamento della somma complessiva di L. 803.14 a favore della signora marchesa di Rudinì, per retrocessione al Comune della detta area che il Comune acquista per rivendere.

Escursione a Nepi. — Domenica, 6, per cura della Lazio, avrà luogo una escursione a Nepi, che sarà illustrata dal conte Domenico Gnoli.

Partenza dalla stazione di Civitacastellana in piazza Libertà ore 5,30.

Le iscrizioni al Movim. For. Corso Umb. 234, o alla stazione sempre però ½ ora prima della partenza.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la I quindicina del mese di giugno:

Importo di Qli 4.50 di farina della marca 2 o B a L. 42.50 il Quintale	L. 191.25
Spese di panificazione	» 62.—
Totale	L. 253.25

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20%) quindi: L. 253,25: 540 = L. 0.46 per il pane di I qualità d'uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

La «Lazio» a Subiaco. — Sabato scorso la *Lazio* ha effettuato due splendide gite: una diretta dal prof Giovannoni, la comitiva si è recata a Vallecorsa, alla festa della Trinità alla quale accorrono più di settantamila pellegrini, ed ha quindi fatta l'ascensione di M. Autore. Ritornando Domenica, la stessa comitiva s'incontrava con la seconda, giunta a Subiaco per la visita dei monumenti sublacensi, illustrati dal prof. Pasquinelli con la nota riconosciuta competenza; a guidare la comitiva si è prestato gentilmente il capitano Gori della Pernice.

Tanto al Sacro Speco quanto al Convento di S. Scolastica quei religiosi furono, come al solito, larghi di cortesia verso la comitiva di gitanti, che rimase entusiasta delle meraviglie di quei Santuari e della splendita veduta del vallone dell'Aniene.

— Domani 6 corr. gita a Nepi, illustrata dal conte Domenico Gnoli. Partenza dalla stazione di Piazza Libertà alle ore 5 ½.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle 21-22. Lezione di chiusura dell'undecimo anno accademico

Prof. Federico Di Donato: *Salviamo il fanciullo!* (con numerose proiezioni).

Ingresso libero.

Federazione Romana delle Cooperative. — E' convocata per oggi 5, alle 20, nei locali in via della Croce Bianca 42, *una assemblea generale straordinaria* di tutte le Cooperative federate, per importanti comunicazioni.

Ciascuna cooperativa può farsi rappresentare dal presidente e da un socio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Incendio. — Ieri mattina verso le 5 si sviluppò un incendio nel forno di proprietà di Enrico Schiavetti in v. Germanico n. 46. Accorsero prontamente i vigili che in breve spensero il fuoco. Andarono bruciate parecchie fascine per un valore di 150 lire. L'incendio fu causato da disattenzione del personale.

Arresto di un ricattatore. — Ieri alla posta centrale dopo vigile appostamento dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina è stato arrestato il giovane studente all'istituto tecnico certo Gabriele Fronterotta di a. 17 il quale un mese fa aveva spedita un lettera al dott. Ilario Ciancarelli a Scanno nella quale lo si invitava a spedire L. 100 a un indirizzo convenuto, minacciando di morte in caso di rifiuto, il figliuolo suo studente a Roma. Il ricattatore arrestato mentre intascava la lettera che il dott. Ciancarelli d'accordo con l'autorità aveva spedita all'indirizzo indicato, vuota naturalmente, è stato tradotto a Regina Coeli.

Cadavere rinvenuto nel Tevere. — Ieri alle 15.30 nella località Mezzocammino alcuni pescatori hanno rinvenuto nelle acque del Tevere il cadavere di uno sconosciuto in avanzata putrefazione. I carabinieri di S. Paolo informati hanno piantonato il cadavere che è a disposizione del pretore del 6° mandamento.

Disgrazie. — Paolo Rizzi, di a. 11 ab. in Via Mario Pagano, ieri sera nella propria abitazione giuocando cadde in terra producendosi la frattura della gamba sinistra. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Alle 22 di ieri sera l'automobile n. 55 – 1027 del sig. Tanlongo, uscendo da via Gioacchino Belli a grandissima velocità, è andato ad investire il tram n. 7 che procedeva da piazza Venezia a velocità regolare.

E' stato tale l'urto che il tram è uscito dalle rotaie. L automobile si è rovinato. Lo chauffeur Giuseppe Cerboni, che era solo sulla vettura, fortunatamente se l'è cavata con lievi contusioni.

— In Borgo Pio 44 è uno stabile in costruzione dei fratelli Pietrangeli. Iersera l'ing. Enrico Casini e l'assistente Costantino De Marchi stavano sorvegliando l'andamento dei lavori, quando improvvisamnte l'impalcatura sulla quale s'erano soffermati crollò ed essi caddero, da circa tre metri, al suolo.

L'ingegnere si fratturò le ossa frontali ed il femore destro; l'assistente riportò anche ferite alla testa.

A. S. Spirito ove subito furono condotti dichiararono il primo guaribile in 50 g. l'altro in 8.

Tentati suicidi. — In v. dei Baullari iersera tentò suicidarsi, pare, per dispiaceri amorosi certa Attilia Butarelli di a. 18 ab. in Piazza della Cancelleria 62, ingoiando tre pasticche di sublimato. Fu accompagnata dal fidanzato Giuseppe Ferri a S. Spirito e colà fu trattenuta dopo essere stata sottoposta alla lavanda dello stomaco.

— Per dispiaceri amorosi iersera tentò suicidarsi, trangugiando del sublimato mescolato ad inchiostro la sig.ra Elvira Falchi di a. 23 ab. in v. Alessandria 143.

Al Policlinico le lavarono lo stomaco e per la sua guarigione quei sanitari emisero giudizio riservato.

Il calcio di un cavallo. — In v. Appia Nuova, iersera il fornaio Guglielmo Ariè di a. 29, s'accostò impensatamente ad un suo cavallo bizzarro e ricevette una scarica di calci uno dei quali lo colpì al ginocchio sinistro, fratturandoglielo.

A. S. Giovanni 30 g.

Un avvocato..... spogliato. — Ieri verso le 22, i soliti ignoti cavalieri della notte, si introdussero, scalando una finestra che dà in v. Boezio, nell'appartamento dell'avv. Manlio Preconi che abita in v. Tibullo 16. Rovistarono e mandarono all'aria il contenuto delle sue stanze, asportando l'intero guardaroba dell'avvocato: vestiti, scarpe, cappelli... Egli non potè avere altra soddisfazione che quella di denunciare il fatto alla P. S. che ha promesso d'indagare.

Ucciso dal treno. — Presso lo scalo ferroviario di Pignatono Maggiore fu rinvenuto ieri il cadavere di un giovane, evidentemente investito da un treno, dell'apparente età di a. 22, robusto, sbarbato, con berretto da ciclista, vestito con giacca bleu e pantaloni a fondo scuro con righe grigie.

Pare, da alcune carte trovategli indosso, che si chiami Arturo ed abbia un padre, sarto, a Roma. Sarebbe nativo di Schio e reduce dall'America.

Una borsetta preziosa. — Iersera, verso le 18.30 una elegante signora fece arrestare la sua vettura presso lo *Splendid Hôtel*, per entrare in un negozio lì accanto, ma subito dopo ne riescì per riprendere una preziosa borsetta che aveva dimenticata in vettura. La borsetta però era scomparsa ed alcuni cittadini che avevano notato due giovanotti che in quel momento si erano allontanati frettolosi, ne avvertirono la signora che, a sua volta, informò rapidamente del fatto una guardia municipale. Questa, per v. degli Schiavoni, si diede all'inseguimento dei ladri, esplodendo in aria due colpi di rivoltella onde avere la coadiuvazione di qualche collega. Riuscì infatti poco dopo ad arrestare uno a nome Dante Ciferri, che però asserì di non conoscere l'altro individuo rincorso, e indosso al quale non fu rinvenuta la borsetta.

La derubata è la signora Maria Jacobini ab. in P.zza Montecitorio 121. La sua borsetta d'oro del valore di un migliaio di lire e portante le iniziali M. J. B. conteneva altro borsellino pure d'oro con una sterlina, un portamonete con L. 75 in biglietti ed un braccialetto d'oro.

Giovani speranze. — La sig.ra Laura Tagliacozzo che passeggiava tenendo distrattamente troppo esposta la sua borsetta, fu accostata da un ragazzaccio che tentò rapirgliela. Seppe però afferrarlo e consegnarlo ad una guardia municipale.

Il giovane borsaiuolo è il quattordicenne Andrea Cenciarelli ab. in v. delle Orsoline 16.

Ragazzi irrequieti. — Il ragazzo di sei anni Giuseppe Carrara, salito per fare certe sue esercitazioni ginnastiche sul tavolo da pranzo nell'appartamento occupato dai suoi genitori in v. Catone 34, cadde in così malo modo che si fratturò la base del cranio. Fu sollecitamente accompagnato a S. Spirito dove emisero giudizio riservato sul suo conto.

Musica in Piazza Colonna. — Programma che la Banda comunale eseguirà la sera del 5 giugno dalle ore 21 alle 23.

1. G. B. Olgelma: *La vittoria della Giuliana* - Marcia Militare.
2. Beethoven: I *Tempo della 7 Sinfonia*.
3. Chopin: *Noturno e Polacca*.
4. Rossini: *Guglielmo Tel* Divertimento Atto I.
5. Verdi: *Coro nell'opera I Lombardi*.
6. Mascagni: *Inno-Marcia*.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 7 giugno 1912. La 3ª Custodia vende i fagotti del 28 luglio 1911.

La 4ª Custodia vende gli ori Arretrati 1911 (Minghetti).

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Si è replicata ier sera *Eva* e il pubblico che assisteva se non era numeroso era sceltissimo.

Questa edizione della fortunata operetta ha il pregio di essere curata in ogni suo particolare, cura che la *Città di Milano* mette in ogni spettacolo e in questa *Eva* particolarmente.

La signorina Csillag briosa e vivace, il Valle, comicissimo hanno riscosso continui applausi.

Una protagonista pregevolissima è stata la signorina Sanipoli. Essa sfoggiò con sicurezza e precisione la sua voce simpatica ed estesa, che sa modulare con espressione veramente straordinaria. Per la padronanza scenica, l'espressiva ed intelligente mobilità della fisonomia ella riproduce con meravigliosa evidenza i sentimenti che vuol esprimere.

Anche le parti di insieme concorrono al successo di questa operetta. Nel secondo atto i primi due quadri furono eseguiti mirabilmente e furono replicati per insistenti richieste.

Stasera prima della *Creola* di Bertè.

Domani due spettacoli.

Argentina. — Anche ieri sera moltissimo pubblico applaudì gli ottimi esecutori di *Malaria*, che stasera si replica insieme a *Damme un bacetto*.

Nazionale. — La *fiammata* continua a tenere cartello, ed affollare il teatro e a riscuotere calorosi applausi.

Da questa inchiesta risultò che non uno de' fanciulli dormiva solo in camera: «Dei maschi, 31 vivevano in una camera con persone di altre famiglie, che generalmente hanno in subaffitto parte della camera stessa e spesso un solo letto; 55 alunni dai 6 ai 12 anni e 61 dai 10 ai 12 anni dormivano con altre quattro persone nella stessa camera, 78 dai 6 ai 21 anni con altre 6 persone, 61 con altre 7 e 51 51 con 8 membri della stessa famiglia. Delle bambine, dai 6 ai 10 anni e delle fanciulle dai 10 ai 12, 1– delle prime e 2 delle seconde, dormivano nella stessa camera con individui di altre famiglie, 118 con tre membri della stessa famiglia, 130 con 4, 39 con 5, ed infine 36 con 8 e 12 con 9 persone. Solo 29 maschi dai 6 ai 10 anni e 73 dai 10 ai 12 e 115 femmine possedevano un lettino proprio. Tutti gli altri alunni dormivano col padre o con la madre, ora con entrambi i genitori, ora con fratelli, le sorelle o con altri parenti. Delle bambine 184 dormivano coi genitori. 13 col padre e di queste 2 dai 10 ai 12 anni; 6 con i genitori e i fratelli, 25 con i genitori, i fratelli e le sorelle, 16 col padrigno, 28 con un fratello, 26 con fratello e sorella. Più di una volta, interrogando gli alunni, potei constatare che non solo i bambini dai 6 agli otto anni, dormivano con i fratelli adulti, e le fanciulle dai 6 ai 10 anni con sorelle puberi, ma sorelle con fratelli sopra i 18 anni e ragazzi sui 12 anni con sorelle sopra i 16!».

Queste cifre sono indici spaventosi di certa miseria e di possibile immoralità; ed è perciò urgente che la società italiana provveda prima che il male, già assai grave si faccia cancrena: ed anche il Governo legislatore nel porre un argine a un torrente minaccioso di corruzione sociale deve, con la sua assistenza, agevolare nei quartieri popolari, ove le teppe s'annidano, una condizione di cose igienicamente, moralmente ed economicamente più provvida.

Nè sarà male moltiplicare i centri popolari e sparpagliarli alquanto nella campagna, dove parecchie famiglie operaie, disperse nell'Agro romano, potrebbero facilmente risanarsi, diventando famiglie di contadini. Noi dobbiamo accrescere in Italia il numero delle colonie agricole, e l'Agro Romano si presterebbe mirabilmente alla creazione salutare di tali colonie, almeno, intorno alla periferia dell'Urbe.

***

Intanto, è bene che il problema delle colonie interne agricole in Italia si studii, e dobbiamo rallegrarci che un valoroso e colto giovane patrizio calabrese, nel laurearsi in legge, abbia impreso a trattare l'arduo tema della *Azione dello Stato nella colonizzazione interna*, volgendo specialmente la sua attenzione alla condizione presente e al migliore sfruttamento, nell'interesse generale e particolare, dei latifondi del mezzogiorno.

Quanto all'Agro romano, il giovine economista parrebbe temere che la colonia non offrisse tutti quei vantaggi che la legge sull'Agro e i promotori di essa, che andavano nei loro intendimenti molto più in là, avevano sperato; ma forse egli s'è troppo preoccupato della resistenza che oppongono alla legge di espropriazione i latifondisti i quali affacciano lo spettro della improduttività delle colonie per difetto di ambiente. L'ambiente può mutare; nè è da pensare che sia necessario far venire, con troppo dispendio, di lontano, i coloni, quando Roma stessa, nell'esuberanza della sua popolazione proletaria potrebbe fornirne un gran numero, e la grande affluenza de' mietitori, che vengono ogni anno a morire di febbri malariche nelle Paludi Pontine potrebbe ben provare che, risanate le paludi, e trasformate le colture, quell'ambiente che, per ora sembra mancare si verrebbe d'anno in anno formando con vantaggio di tutti.

Ma è giusto che vengano citate le parole stesse con le quali l'egregio Ruffo si pone la questione della coltivazione colonica dell'Agro romano, perchè conoscendosi, si possano accettare o confutare, anche ne' riguardi del soverchio accumularsi degli operai ne' quartieri popolari di Roma che minacciano di diventare centri d'infezione fisica e morale.

«La nostra legge sull'Agro romano, scrive il dottor Ruffo della Scaletta, è, in questa materia (coloniale) molto giusta; perchè minaccia (e, pur troppo, minaccia soltanto, raramente osando di metterla in esecuzione) l'espropriazione, solo a quei proprietari che non vogliono colonizzare i loro fondi, malgrado tutte le agevolazioni dalle leggi concesse. Ma molte terre si trovano attualmente nella condizione della prima categoria da noi esaminata; cioè, la loro coltivazione intensiva, *dato l'ambiente generale agrario*, non è possibile, perchè non conveniente; e la convenienza non verrebbe nemmeno, se dal proprietario latifondista la proprietà passasse ad una Cooperativa di lavoratori o si frazionasse nelle mani di piccoli enfiteuti.

A voler colonizzare, *hic et nunc*, tali terre, trasportandovi sopra dei lavoratori, la colonia non solo sarebbe passiva, ma morirebbe in breve, d'etisia.

Infatti per trasportare braccia o capitali da un posto ad un altro bisogna assicurar loro condizioni migliori del luogo d'origine. Se queste condizioni esistono già, la colonizzazione è semplice e attuabile, poichè si riduce al trasporto d'individui emigranti; se no, bisogna che lo stato le crei, altrimenti la colonizzazione sarà fittizia e non riuscirà».

In ogni modo, è già un segno di grande progresso civile l'esempio che ci dà un giovane patrizio uscito da una famiglia di latifondisti, interessandosi vivamente al problema delle nostre colonie agrarie. Nell'antica Roma, la questione agraria era stata sollevata e promossa dalla nobilissima famiglia dei Gracchi; e quando l'aristocrazia accomuna i suoi interessi con quelli del popolo, oltre il comune benessere sociale, se ne avvantaggia la civiltà.

***

Per fortuna, in Italia la condizione dei contadini, rispetto alla religione, è una sola, e non vi è differenza di religione fra proprietari e contadini. Questo non accade pur truppo, in altri paesi, dove, per un esempio, come in Transilvania, il contadino rumeno, ortodosso o cattolico, è governato da padroni d'altra razza e di altra professione religiosa, e nella Polonia russa, dove in qualche distretto, la signoria moscovita ortodossa pesa sul contado cattolico polacco.

La Duma russa ha creduto risolvere la questione della esuberanza dei Polacchi nel distretto di Chelm nella Podlachia, decretando che buona parte di quel distretto diventi senz'altro una provincia russa e venga russificato. Ma non vi è decreto che possa distruggere l'amore patrio di un popolo e la sua fede religiosa. Questo nuovo smembramento della Polonia russa, che viene a staccare dal vecchio Ducato di Varsavia una sua parte interessante, con pretesti amministrativi è un vero attentato alla nazionalità polacca, che dovrebbe commuovere l'intera Europa, e la stessa Russia più liberale. Non è molto che il grande romanziere polacco, Enrico Sienkiewicz lanciava da Parigi un eloquente memorandum, per protestare contro il tentativo prussiano di espropriare i nobili polacchi della Posnania.

Ora un altro insigne romanziere polacco, Ladislao Stanislao Reymont, autore di due romanzi che ebbero voga intitolati: *Contadini* e *Giustizia* pubblica un libro vivace e impressionante sotto il titolo terribile: *L'apostolato del Knout*, che Paul Cazin ha tradotto dal polacco in francese, dove il romanziere che ha percorso di recente il distretto di Chelm, descrive le sue impressioni di viaggio.

«Ces histoires de paysans, ci avverte il traduttore, que l'on veut forcer, comme ils disent à ne pas être *ce qu'il sont*, et qui meurent plutôt que de céder, ont pour le lecteur un autre intérêt que le romanesque. Elles nous offrent le grand exemple de volontés qui ne plient pas, de constances que rien ne peut abattre».

Ancora una volta il gran talento descrittivo e rappresentativo d'uno scrittore polacco viene in servizio della causa nazionale, e queste scene di vita ci fanno inorridire tanto sono evidenti.

Ancora una volta, non più nella storia dei primi secoli del Cristianesimo, ma nella storia odierna, ci troviamo innanzi a un popolo di martiri: il dominatore moscovita sa quanto la religione cattolica giova a mantener vivo l'amore patrio dei Polacchi; conviene dunque impedire le loro cerimonie religiose, e bisogna che tutto da essi si faccia, d'ora in là, alla russa; occorre che i cattolici, diventino, per forza, ortodossi, perchè si crei un Governo russo di più. Non importa che a Chelm risiedano solo cinque famiglie russe, e il resto della popolazione sia polacca; tra pochi anni dei Polacchi di Chelm nessuno si occuperà più, perchè Chelm sarà divenuta una città russa. «Trop de gens, conchiude il romanziere, y trouveront leur intérêt. Il faut conquérir le pays de Chelm pou le jéter au Moloch, toujours affamé de grasses plaies. Et que le paysan polonais, en russien en pâtisse, que des régions entières retournent à l'état sauvage, que des océans de larmes coulent, que des millions d'hommes soient opprimés, qu'importe à ceux dont le seul Dieu est le «tchin» et la seule fête, le 20 de chaque mois? Ceux-là seront toujours à leur aise au chaud et la panse garnie».

Angelo De Gubernatis

Quirino. — Nella replica di ier sera il pubblico confermò il successo già ottenuto dalla nuova operetta *Lilya*.

— Stasera si torna però alla *Vedova allegra*.

Apollo. — Anche ier sera l'inesauribile Villani e gli altri interessanti numeri furono assai festeggiati.

— Stasera, oltre il solito ricco programma, debutto delle 8 danzatrici inglesi Granada.

E' attesissima Emilia Sampieri.

Adriano. — Il teatro era ier sera affollatissimo. Questa pregevole edizione di *Fedora* ha pienamente conquistato il favore del pubblico che manifesta il suo compiacimento con calorosi e frequenti applausi e con numerose richieste di bis.

Festeggiatissimi furono ieri, come sempre, la Cavalieri, il tenore Ventura e l'ottimo baritono Grannucci.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La creola*, ore 21.
Argentina. — *Malaria, Damme un bacetto*, ore 21.
Nazionale. — *La fiammata*, ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Come le foglie*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.
Trianon. — Spettacolo continuato dalle 17-23
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.
Alhambra. — Spettacolo varietà dalle 17-23
Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 17.

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:
MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:
MACCHINA a vapore, verticale, di qauttro cavalli, in buone condizioni.
Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Il COKE
SOSTITUISCE VANTAGGIOSAMENTE
l'antracite
NELLE FORNACI A FUOCO CONTINUO
Società Anglo-Romana
14 - Via Poli — Telefono 8-64

LA TOSSE OSTINATA (V. avviso 6. p.)

VIAGGIO SPECIALE DI PIACERE
NELLE REGIONI POLARI
COL VAPORE A DOPPIA ELICA:
" Grosser Kurfürst "
partenza da BREMA il 16 luglio
ritorno a BREMA il 15 agosto
Posti da L. 625 - in sopra.
ITINERARIO
LEITH - ISLANDE - SPITZBERG - REDBAY - VIRGOHAFEN - BAIE DE MAGDALENA - MOELLERBAY - CAP NORD - FJORDS DE LA NORVEGE - GUDVANGEN - BERGEN
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser Via Tritone 145-147
Telefono: 42-56
Genova: Leopold Fratelli. Via Garibaldi, 5.
Napoli - Norddeutscher Lloyd, Brimen - Via Agostino De Pretis, 49-51.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Riaprendo le sue sedute il Senato ha approvato ieri il bilancio dell'Interno che sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di oggi.

Nella discussione generale parlarono i senatori Foà, Arnaboldi, Beneventano e Astengo ai quali rispose con un chiaro esauriente discorso l'on. Presidente del Consiglio cui seguì, accogliendo anch'egli le approvazioni del Senato, il relatore sen. Inghilleri.

Gli uffici del Senato sono convocati alle 14 di domani giovedì per la nomina della commissione che riferirà sulla riforma della legge elettorale politica.

Ogni ufficio, per deliberazione presa ieri dal Senato su proposta del sen. Finali eleggerà due commisari.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana fu iniziata la discussione sul disegno di legge che regola la cittadinanza, già approvato dall'altro ramo del Parlamento. Un notevolissimo discorso prununziò l'on. Grippo, favorevole al progetto: altri oratori favorevoli furono gli on. Cavagnari e Gallo; l'on. Fusinati invece manifestò il proprio scetticismo sui buoni risultati pratici delle nuove disposizioni che vengono proposte col disegno di legge.

Nel pomeriggio mancò lo svolgimento delle solite interrogazioni per l'assenza degli interroganti.

Approvate senza discussione alcune leggine, fu ripresa la discussione sul nuovo codice di Procedura penale. Parlarono su questa importante riforma, fra l'attenzione generale e ciascuno con molte congratulazioni, gli on. Pozzato, Turco, Vaccaro e Magliano.

Notizie parlamentari.

Le seguenti commissioni sono convocate oggi:
ore 10 - Servizi marittimi.
ore 11. - Assicurazioni sociali degli operai.
ore 15 - Modificazione alla legge portante provvedimenti per la Sardegna.
ore 16. - Ordinamento degli istituti superiori di istruzione commerciale.

Per i servizi marittimi

Stamane alle ore 10 la Commissione per i servizi marittimi si riunirà per prendere in esame le nuove proposte del Governo per le linee celeri dell' Egitto, che furono stralciate dal progetto generale.

Per l'insegnamento della lingua araba

Si riunì ieri la Commissione nominata dagli uffici della Camera per il progetto di legge riguardante l'insegnamento della lingua araba nelle scuole italiane.

Presero parte alla discussione gli on. Pantano, Albanese, Landucci, Di Sant'Onofrio ed altri, i quali tutti osservarono come fosse necessario estendere tale insegnamento in un tempo prossimo anche nelle scuole commerciali.

Ad unanimità vennero eletti: presidente *Pantano*, segretario *Albanese* e relatore *Landucci*.

Si pregò il relatore di presentare sollecitamente la relazione perchè la Camera possa votare il disegno di legge prima della chiusura dei lavori parlamentari.

Iniziativa parlamentare.

Ieri sono decadute le seguenti proposte di legge di iniziativa parlamentare per decorso di termine per lo svolgimento e la presa in considerazione:

1) prop. dep. di Saluzzo e Miari: computo del quinquennio precedente la laurea nel tempo utile per la pensione a favore degli ufficiali del genio provenienti per concorso dagli ingegneri laureati, presentata il 7 e letta il 10 giugno 1911.

2) prof. dep. Tinozzi per la costituzione in comune autonomo di Villa Celiero (fraz. del comune Civitella Casanova) presentata il 9 e letta il 10 giugno 1910.

Istituto coloniale italiano.

Il Consiglio Centrale dell'Istituto Coloniale Italiano si è riunito negli scorsi giorni, sotto la presidenza dell'ammiraglio on. Bettolo, presenti: l'on. Ciraolo, Segretario Generale, i sen. Bodio e Roux, i dep. Ferdinando Martini, Fusinato, Torre e Artom; i prof. Vivante, Pirotta e Catellani, i comm. Maraini, Fileti, Franzoni, e Jaccarino, i conti Sanminiatelli e Martini-Marescotti.

Fu deliberato:

l'istituzione di un albo dei soci benemeriti e di una medaglia di benemerenza;

l'istruzione di comitati composti di parlamentari e di tecnici per lo studio delle speciali condizioni dei centri d'italianità all'estero e della rappresentanza delle colonie italiane;

fu approvata la costituzione a Parigi di una Sezione dell'Istituto Coloniale Italiano;

fu preso atto della radiazione dei soci morosi;

fu autorizzata la modificazione al bilancio preventivo;

fu data delega al Presidente di stabilire la data della convocazione dell'assemblea;

fu approvata la nomina di una commissione per la riforma dello statuto, e fu deliberata infine, la partecipazione al Congresso degli italiani dell'America a Buffalo.

Il Consiglio ha studiato i modi per coordinare le varie iniziative sorte per la Libia; di avviare studi ed esplorazioni nella Libia e nella Somalia; ha iniziati studi per l'istituzione di un ufficio informazioni coloniali e commerciali in Roma; ed ha approvato la costituzione di un Comitato misto di soccorso con la Società « Dante Alighieri » a favore degli italiani espulsi dalla Turchia.

L'on. Torre ha proposto, inoltre, di discutere i problemi che riguardano l'organizzazione politico-amministrativa della Libia in relazione al nuovo ministero delle Colonie e alla sua migliore costituzione. Dopo un dibattito molto interessante, si è affidato il mandato al pres. Bettòlo di nominare una commissione che in breve tempo faccia all'istituto proposte concrete sull'argomento.

L'Istituto Coloniale Italiano entra, da oggi, in una nuova fase di attività, prendendo parte viva alle grandi questioni politiche, che si dibattono nel nostro paese, col proposito di portarvi il contributo obiettivo dei suoi studi e delle sue risoluzioni.

Da Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 4 (ore 20). — Sotto la presidenza del gen. Salsa e coll'intervento dei comm. Caruso e Basile si è riunita stamane la Commissione generale sanitaria per discutere sui principali problemi di assistenza e sui provvedimenti che si ritengono più idonei per risolverla.

La Commissione prese atto delle dichiarazioni circa le condizioni igieniche della città, che sono risultate ottime e formulò varie deliberazioni atte a mantenerle tali, sotto ogni punto di vista, anche durante la stagione estiva.

— Il Comitato che organizzò la *Kermesse* a vantaggio dei piccoli arabi indigenti di Tripoli sta ora preparando un the danzante il sui ricavato andrà a totale beneficio degli italiani espulsi dalla Turchia.

La festa riuscirà imponente avendo l'appoggio incondizionato dell'intera popolazione

Sottoscrizione Nazionale

Per le famiglie dei morti e feriti

Il Ministro della Marina ha eseguito un secondo versamento alla Banca d'Italia di Lire 8930,04, quale ricavato delle obblazioni del personale civile e militare dipendente a prò delle famiglie bisognose dei morti e feriti in Tripolitania e in Cirenaica.

Il totale delle somme versate ascende ora a Lire 4.629816.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

La sottoscrizione aperta dall'Associazione Generale del commercio di Genova a favore degli italiani espulsi dalla Turchia raggiunse la somma di L. 4.800.

Ministero Esteri.

Nell'Ambasciata russa

Il Ministro russo a Cristiania, Kroupenski è nominato ambasciatore a Roma.

Il nuovo Ambasciatore Maestro di Corte consigliere privato dello Czar, A. N. Kroupenski tornerà a Roma dopo sette anni di assenza.

Egli fu consigliere all'Ambasciata di Roma dal 1897 al 1905 sotto gli ambasciatori Nelidow ed Ourussow.

Dal 22 dicembre 1905 rappresentava la Russia come Min. plenipotenziario a Cristiania.

Il nuovo ambasciatore non va confuso come hanno fatto alcuni confratelli col suo congiunto B. de Kroupenski, che fu per anni cons. all'ambasciata di Vienna ed è ora Min. a Pechino.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Esami Conduttori Caldaie a Vapore

Tutti coloro che, provenendo dalla R. Marina dalla Marina Mercantile, dalle Ferrovie e tramvie, dalle Compagnie Speciali Genio Militare ecc., furono ammessi prima del novembre 1909 al governo di caldaie a vapore mediante esibizione di ceritificati di servizio come fuochisti, titolo ritenuto fino a quella epoca equipollente al certificato di capacità alle funzioni di conduttore, richiesto dall'art. 45 del Regolamento vigente — sono avvertiti che il Ministro di Agricoltura è venuto nella determinazione di legalizzare il loro servizio, sottoponendoli all'esame di cui all'art. 47 del Regolamento.

Tenuto conto peraltro che per quelli che fossero analfabeti sarebbe chiusa anche questa unica via, se per l'ammissione all'esame predetto si richiedesse anche la condizione di saper leggere e scrivere — non richiesta tassativamente dal Regolamento, ma da istruzioni emanate per l'applicazione di esso, il Ministro ha deciso di concedere, in via assolutamente transitoria e *per una volta tanto*, che i predetti fuochisti analfabeti possano essere ammessi agli esami, purchè dimostrino in modo non dubbio di esercitare le funzioni di conduttore di caldaie ritraendo soltanto da questa occupazione il loro sostentamento.

Gli esami in parola avranno luogo entro il corrente anno — ad epoca da destinarsi a seconda delle domande che perverranno alla locale Prefettura.

Il Comitato permanente del Lavoro

Il Comitato si è oggi riunito, presenti gli on. P. Chiesa, Abbiate, Turati, Reina, Baldini, e ing. Targetti.

Presiedeva l' on. Chiesa, essendo ammalato il presidente senatore Mortara, per la cui guarigione si fecero voti.

Dopo varie importanti comunicazioni del prof. Montemartini sugli accordi fra Confederazione dell' industria e Confederazione del lavoro per la costituzione di uffici di collocamento misti, sugli studi per l' estensione alle risaiole della Cassa Maternità, l' estensione agli addetti ai pubblici spettacoli della legge sul lavoro donne e fanciulli, ecc., il Comitato prese atto della nomina di Antonio Vergnanini a far parte del Consiglio superiore del lavoro in rappresentanza della Lega nazionale delle cooperative, al posto del compianto on. Maffi.

Il Comitato affidò ai consiglieri ing. Saldini e Reina l' esame di una protesta della Federazione dei lavoratori della terra contro la relazione del senatore Saldini in merito all' assicurazione degli infortuni agricoli.

Deliberò di procedere per *referendum* alla nomina di un rappresentante nel Consiglio dell' ordine al merito del lavoro, designando a tal posto, resosi vacante per la morte dell' on. Maffi, l' on. Mario Abbiate.

Rinviò, per mancanza dei necessari documenti, la domanda dell' Associazione pescatori di Ganzirri per l' inscrizione al Sindacato peschereccio siculo.

Fece voti perchè l' Ufficio, presi gli opportuni accordi cogli altri uffici competenti, proceda ad una esauriente inchiesta sulla industria della pesca e relativo commercio, in rapporto anche al grave problema del caroviveri.

Ministero Finanze.

Per le nostre importazioni ed esportazioni

La Camera dei Deputati ha approvato, nella tornata di lunedì, il disegno di legge, presentato dal Ministro delle Finanze, che convalida numerosi Decreti sulle importazioni ed esportazioni temporanee e dà facoltà al Governo di disciplinarle con nuove disposizioni.

I decreti convertiti in legge sono ventuno: e tra essi alcuni risalgono ad oltre venti anni.

Con questo provvido atto del potere legislativo, si è dato valore legale e forma costituzionale alle svariate norme che, per così lungo periodo, hanno provvisoriamente regolato gli importanti istituti delle importazioni ed esportazioni temporanee.

Esprimiamo il nostro compiacimento all'on. Facta che — più fortunato dei suoi predecessori — è riuscito a condurre in porto il disegno di legge.

Ministero Pubblica Istruzione

Il disegno di legge, presentato dal Ministro dell'istruzione on. Credaro alla Camera il 20 marzo 1912, per rendere utile agli effetti dell'ammissione agli esami di primo ragioniere il servizio prestato nelle altre amministrazioni dello Stato dai ragionieri assunti al ministero della pubblica istruzione coi regi decreti 23 giugno e 21 ottobre 1910, è decaduto in virtù dell'articolo 50 del Regolamento della Camera secondo il quale ove la distribuzione dei progetti del Governo, non sia fatta entro 15 giorni dalla presentazione questa dovrà rinnovarsi.

Dell'applicazione di questa sanzione si ebbe un precedente nel 1906 per un disegno di legge relativo alla tomba monumentale di Re Umberto al Panthzon.

Ministero Poste e Telegrafi.

Comunicazioni telegrafiche con la Cineraica.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

« Essendosi domenica, 2 corr. effettuata la posa del cavo sottomarino Siracusa – Bengasi, si stanno ora ultimando le prove di corrispondenza anche con gli apparati celeri e si spera che entro il 10 corrente la nuova linea telegrafica tra l'Italia e la Cineraica possa essere aperta al pubblico servizio ».

Casse di risparmio postali.

Situazione al 30 Aprile 1912.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1911	L. 1.889.964.239,27
Deposito dell'anno in corso	» 308.665.244,78
	L. 2.198.629.484,05
Rimborsi id. id.	» 298.196.686,08
Rimanenza a credito	L. 1.900.432.797,97
Differenza in più dopo il 1° Genn.	L. 10.568.558,70

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

(S) **Messico, 4** — Un suddito tedesco, certo Ugo Beel è stato assassinato dai banditi nella città di San Miguel.

Il Beel in seguito ad un avvertimento del Ministro tedesco, si era trasferito colla famiglia dal territorio che si trova in mano dei rivoluzionari, alla città che sitrova in potere del governo. La signora Beel e due figli rimanevano a Durango, mentre il Beel ritornava a San Miguel.

Ferrovie persiane

(S) **Londra, 4.** Secondo una informazione comunicata alla stampa, Zwaantzeff, membro della Duma russa, e Binze, ingegnere russo, venuti a Londra la settimana scorsa per il progetto di una ferrovia attraverso la Persia sono ripartiti per Parigi e Pietroburgo.

Essi si sono dichiarati soddisfatti del risultato della loro missione resa necessaria da un malinteso sorto circa i particolari della costituzione della Compagnia ferroviaria e della ripartizione delle interessenze.

Il rappresentante del Ministero degli Esteri britannico, quello del Ministero delle Indie e quello del *Board of Trade* hanno conferito al *Board of Trade* coi gruppi inglesi e russi. Tutti si sono dichiarati soddisfatti delle spiegazioni fornite.

La costituzione della Società di studio e la prima assemblea del consiglio di amministrazione avranno luogo a Parigi nel mese di giugno, poi si farà un rilievo topografico dettagliato che verrà sottoposto ai governi russo, inglese e persiano.

NEL MAROCCO

(S) **Fez, 4.** — E' stato deciso salvo avvenimenti imprevisti, che il Sultano e Regnault partiranno insieme per Rabat, tra quattro o cinque giorni, scortati da due battaglioni.

(S) **Fez, 4.** — Gli indigeni dei *tabors* sceriffiani sono stati licenziati e sono stati informati che potranno essere nuovamente arruolati giurando fedeltà al Sultano e alla Francia e accettando tutte le misure che verranno prese pel mantenimento dell'ordine e della disciplina.

Il capo dell'*harka* dispersa cerca di costituire una nuova *harka* ma i suoi sforzi sono finora riusciti vani.

(S) **Parigi, 4.** Il Colonnello Gouraud comandante il primo reggimento di fanteria coloniale al Marocco è stato nominato maggior generale comandante di Brigata.

BELGIO

Dopo l'elezioni

(S) **Liegi, 4.** — I disordini sono terminati nella notte. Un gruppo di giovani spezzò i fanali ed assalì il posto dei pompieri al Teatro Reale e parecchi caffè del centro. Sono stati operati numerosi arresti.

Vi sono numerosi feriti fra i dimostranti, la polizia, la guardia civica e la gendarmeria.

Una delle persone rimaste uccise si trovava nel locale socialista « Le Populaire ».

(S) **Parigi, 4.** — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da Bruxelles:

Si annunzia da Liegi che i minatori del bacino si avanzano in massa verso la città. Si dice che un convento sia stato incendiato a Charleroi, ma è impossibile avere conferma di tale fatto.

Ieri si è scioperato un po' dappertutto. Il Consiglio della Federazione del lavoro si riunirà per pronunziarsi sulla questione dello sciopero generale.

Il Governo, che aveva chiamato già tre classi, ne ha richiamate altre tre, fra cui quelle del 1906 e 1907.

(S) **Liegi, 4.** — I dimostranti hanno mandato in frantumi i vetri della libreria della *Gazette de Liege* e di parecchi negozi; sono state erette barricate a Saint Lambert e sono stati rotti un centinaio di fanali e una cinquantina di vetrine. I danni sono enormi. Alcune vetture tramviarie sono state pure molto danneggiate.

(S) **Gand, 4.** — La notte scorsa sono avvenuti parecchi scontri tra i dimostranti e la polizia. Al mercato dei legumi, un gruppo di individui che aveva strappato i cancelli di ghisa che circondano gli alberi della piazza si è lanciato contro la polizia. Sono stati operati parecchi arresti.

In via Fiandre un gruppo di duecento dimostranti ha emesso grida ostili, ha spezzato i fanali e le vetrine di parecchi negozi. La gendarmeria a cavallo ha caricato i rivoltosi e li ha dispersi. Vi sono parecchi feriti.

(S) **Liegi, 4.** — Stamane sono stati dichiarati alcuni scioperi nel bacino minerario di Seraing. Nella miniera di carbone della Vieille Marinage l'astensione dal lavoro è completa e vi sono 380 scioperanti. I minatori della miniera del Kessales a Jeneso si sono messi pure in sciopero in numero di 900. Nella miniera di carbone di Xacore a Flemalle Grande gli operai diurni in numero di 300 hanno rifiutato di discendere nei pozzi.

(S) **Charleroi, 4** — La scorsa notte sono stati lanciati sassi e proiettili vari contro i vetri di parecchi istituti cattolici e contro la guardia civica. Il maggiore Verceven è stato colpito con violenza da un proiettile che gli ha prodotto gravi ferite alla nuca. Altre due guardie civiche sono state ferite. Il lavoro è completamente interrotto nelle vetrerie. L'astensione dal lavoro è parziale nelle officine metallurgiche ed è assai accentuata nelle miniere di carbone.

L'agitazione è grande in tutta la regione di Charleroy

(S) **Bruxelles, 4.** — I disordini sono continuati tutta la sera. I dimostranti hanno percorso le vie rompendo i vetri dei trams, dei negozi e dei fanali.

La polizia ha disperso di tratto in tratto i dimostranti che sono riusciti poi a riunirsi.

Alla chiesa di San Giovanni e Nicola i dimostranti hanno abbattuto la porta ed hanno appiccato il fuoco e questo essendo stato spento sono entrati nell'interno ed hanno distrutto il tabernacolo e il pulpito.

Si sono poi recati alla chiesa di Sant'Antonio per saccheggiarla, ma sono stati dispersi dai pompieri che hanno diretto su di loro i getti delle pompe.

Piove dirottamente e si spera che ciò contribuirà a far ritornare la calma.

(S) **Liegi, 4.** — Il borgomastro ha pubblicato una ordinanza che vieta sino a nuovo ordine gli assembramenti nelle vie pubbliche. Un corteo di dimostranti proveniente da Seraing è stato fermato all'entrata della città da uno squadrone di lancieri ed ha dovuto tornare indietro.

(S) **Liegi, 4.** — Gli operai di parecchie miniere di carbone dei dintorni scioperano.

Verso le 5 pomeridiane 300 dimostranti provenienti da Jupille e da Breschoub hanno voluto entrare a Liegi e forzare le barriere della polizia. Un plotone di lancieri è intervenuto e i dimostranti sono stati respinti verso Breschoub.

Il Deputato Tromlet ha annunciato al Governo che alla apertura della Camera presenterà una interpellanza sui gravi avvenimenti svoltisi a Liegi.

Alla Louvière regna grande agitazione.

A Mons e a Dour, per timore di tumulti, le dimostrazioni dei cattolici sono state proibite.

Una colonna di 1500 scioperanti si è recata alla stazione di Bouvy per invitare gli operai provenienti dalle Fiandre a non recarsi al lavoro. Tale consiglio è stato seguito ed i fiamminghi sono tornati alle loro case.

Il personale dei trams elettrici sciopera. Duecento scioperanti sono partiti pel deposito di Mons per impedire la partenza delle vetture.

TURCHIA

Incendio a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli, 4.** — Stamane è scoppiato un grande incendio a Stambul nel quartiere Kaba Sakal, presso il palazzo di Giustizia.

In seguito ad un vento violento l'incendio ha preso grandi proporzioni. Tutte le case di legno in dodici quartieri sono ridotte a rovine fumanti.

I quartieri, che raggiungono la linea ferroviaria, sono letteralmente rasi al suolo...

Il grande ospedale militare Gulchane è salvo. Il numero delle case bruciate si calcola a duemila, ma questo numero sembra esagerato.

Secondo le prime indagini sulla causa dell'incendio, il fuoco si sarebbe sviluppato in una casa in costruzione appartenente a un capo sezione del Ministero dell'Istruzione, nella quale alcune tavole presero fuoco.

Vi è sospetto che l'incendio sia doloso. La mancanza dell'acqua ha favorito la propagazione del fuoco. I vetri delle finestre del Ministero della Giustizia si sono infranti e le imposte hanno cominciato a incendiarsi; ma il fuoco è stato subito estinto.

La maggior parte dei Ministri si sono recati sul luogo. Vi sono due morti e parecchi feriti.

I danni sono calcolati a cinque milioni di franchi.

Un altro incendio scoppiato ieri sera nel sobborgo di Tatavla presso Pera e che minacciava di prendere grandi proporzioni, fu localizzato senza danni molto gravi.

(S) **Costantinopoli, 4.** — Ecco alcuni particolari sul grande incendio scoppiato stamane a Stambul nel quartiere di Kaba Sakal.

Il fuoco è cominciato alle 9 del mattino dietro il ministero della giustizia in prossimità del Vecchio Serraglio e di Santa Sofia. Le fiamme erano alimentate da un vento fortissimo. Il disastro ha preso subito grandi proporzioni e si è esteso lungo la Via Marmara in direzione ovest distruggendo tutte le case costruite in legno.

Alle sei di sera l'incendio aveva raggiunto le case che circondano la Moschea del Sultano Ahmed e già gli edifizi distrutti si calcolavano a parecchie centinaia.

Il cortile e il piazzale della Moschea di Santa Sofia erano pieni di donne e di bambini e ingombri di mobili che si erano potuti strappare alle fiamme.

Il Ministro dell'interno e tutte le autorità si sono recati sul luogo.

(S) **Costantinopoli, 4.** — L'incendio di Stambul è un vero disastro. Si parla di 1500 o 2000 case che sarebbero rimaste bruciate. L'incendio, spinto da un vento abbastanza forte, si è propagato seguendo a destra la strada ferrata in direzione di Kup Kapu.

A grande stento è stato salvato il Ministero della giustizia, che le fiamme già lambivano. E' stata anche salvata la moschea del Sultano Ahmed, ma la cupola dei sei minareti è crollata, perchè il calore che emanava l'immenso braciere, ne aveva fusi i piombi.

La polizia e la truppa impediscono di avvicinarsi al luogo del disastro e sorvegliano le piazze, i giardini e i cortili delle moschee, ove le vittime dell'incendio si sono rifugiate coi loro mobili.

Il quartiere bruciato costituisce un vasto rettangolo limitato a sud dalla strada ferrata, ad oriente dalle torri del vecchio serraglio e a nord dalle piazze di Santa Sofia e del Sultano Ahmed.

L'incendio avanza sempre verso sinistra.

I quartieri turchi bruciati erano composti quasi esclusivamente da case di legno separate da stretti vicoli.

(S) **Costantinopoli, 4.** L'incendio a Stambul è durato 12 ore. Il numero delle case bruciate è ancora ignoto. Secondo i calcoli dei giornali vi sarebbero da 1000 a 1300 case distrutte.

Sei moschee, cinque scuole musulmane, uno stabilimento balneare sono rimasti completamente incendiati.

La moschea del Sultano Ahmed a Jedresse è pure ridotta in cenere.

Si contano più di 20 feriti. Due agenti di polizia gravemente feriti sono morti stanotte.

I giornali consacrano lunghi articoli alla catastrofe. Essi rimproverano al Governo di avere trascurato dopo la prima esperienza dei gravi disastri anteriori di istituire una organizzazione logica di mezzi per la estinzione degli incendi.

CILE

(S) **Santiago del Cile, 4.** — Un geologo ha scoperto giacimenti di carbone nella zona di Aranco.

Il Governo farà compiere i sondaggi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. Il **P.ssa** *Vittorio* proveniente da Buenos Aires, è partito il 4 da Montevideo per Dacar, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 4 giugno 1912.

Mercato sempre fermo con qualche vendita di realizzi in chiusura.

Rendita ital. 3 ½ % cont. 97,85.

» » fine mese 97,80 97,85.

Banca d'Italia 1416 – 1417 — Banca commerciale 817 — Credito Italiano 544 — Banco di Roma 103,25 — Società Bancaria 102,50 — Istituto Fondiario 500 — Acqua Marcia 2005 — Gaz di Roma 1208 — Condotte 312 — Omnibus 298 — Immobiliari 275 — Beni Stabili 296 — Imprese fondiarie 111 — Rendite fondiario 99,50 — Ferriere 118 — Montecatini 118 — Metallurgica 116 — Piombino 132 — Ansaldo 266 - 160 — Carburo 657-658 — Kerka 338 — Concimi 133,50 — Soda 76 — Molini 102.75 — Risanamento 70.50 — Forni 58 — Zuccheri 77 ¼.

Cambio — Parigi 101.05 — Londra 25.50 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 3 giugno 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto il 9 Giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 4 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	97 70	97 75	98 —	97 87
Id. fine mese	97 80	97 85	97 90	97 87
Id. 3½% 1903	97 80	97 50	97 85	— —
Id. fine mese	— —	97 80	— —	— —
A. B. Italia	1415 50	1417 —	1416 —	1415 —
» Commerc.	816 50	818 —	817 —	— —
» Cred. Ital.	543 —	545 —	545 —	— —
» B. Roma	103 25	103 50	— —	103 50
Mediterranea	303 50	396 —	— —	395 —
Meridionali	607 —	603 50	606 50	605 —
Acc. Terni	1450 —	1455 —	— —	— —
Veneto	— —	146 —	— —	— —
Navig. gen.	395 —	393 —	— —	— —
Raffinerie	367 —	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 —	269 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	493 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 70	124 67	124 62½	124 65
» Francia	101 07	101 07	101 02½	101 —
» Londra	25 50	25 50½	25 50	25 49
» Svizzera	100 80	100 87	100 77½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 3 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	97.64 51	95.89 51	96.15 48
3½% n. 1902	97.51 75	95.76 75	96.32 72
3% lordo	67.00 —	65.80 —	66.58 09

BORSE ESTERE

Parigi, 4 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 05	93 95	93 92
Italiana 3½ %	96 82 96 77	96 80	96 85
turca	non quot.	90 35	90 —
spagnuola	96 25	95 ½	95 20
russa nuova	102 50 a	102 ½	102 55
portoghese	61 75	64 70	64 90
ungherese	— —	94 40	94 40
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 30
Banca di Parigi	1827 —	1833 —	1835 —
Banca Ottomana	— —	695 —	696 —
Credito fondiario	— —	836 —	840 —
Azioni Suez	— —	6230 —	6255 —
Lotti turchi	— —	208 —	208 —
Ferrov. ital. mer.	— —	598 —	598 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24	25 23 5
su Madrid	5 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a 102 70.

Vienna, 4 giugno	3 corone	4 corone
Cred. austr.	638 50	640 —
Rend. oro	114 15	114 15
Id. carta	86 75	88 60
Ungh. 4 ½	88 70	83 45
Id. 3 ½	77 —	73 85
Union bank.	609 —	609 —
C. Londra	24 04 5	24 11
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 1 giugno	4 apertura	4 chiusura
Consol.	77 ½	77 —
Ital.	96 —	96 —
Turco	89 ½	89 ½
Russo	— —	77 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ½	86 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argentin.	27 15/16	28 1/16

Berlino, 3 giugno	3	4
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	66 75	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 —	115 45
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 65
camb. Gfl.	— —	30 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	4½ per %
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 4. ore 14.55

Rend. 3½	97.78	Raffiner.	367.50	Elba	193.50
Id. fine m.	97.30	In. zucc.	303.—	Savona	224.50
B. Italia	1415.50	Eridania	130.—	Carburo	—.—
Commerc.	815.50	Zuc. naz.	132.75	M. A. L.	210.—
Cred. Ital.	513.50	Id. rom.	77.—	Siderur.	258.—
Bancaria	101.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.25	Terni	1451.—	Imprese	110 —
Merid.	607.50	Metallurg.	116.—	Ansaldo	267.—
Medit.	393.50	Ferriere	118.—	F. Voltri	210.—
Navigaz.	395.—	Officine	471.—	Italia	98.50
Veneto	146.—	Tram	—.—	Marconi	154.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 4 ore 15,

Rendita 3½ %	97.85	Raffineria L. L.	366.—
Banca d'Italia	1417.—	Ind. Zuccheri	302.—
B. Commerciale	818.—	Molini A. I.	200.—
Credito italiano	514.—	Terni	1455.—
Bancaria	102.—	Ansaldo	260.—
Banco Roma	103.50	Elba	194.—
Meridionali	605.—	Savona	223.—
Mediterranee	395.—	Ferriere Italiane	118.50
Veneto	147.—	Metalli	117.50
Navigazione	396.—	Carburo	656.—
Edison	737.—	Siderurgica	570.—

Marconi 165,

Mercato meno fermo su realizzi.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4 ore 21

Francese 3 %	93.90	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.25	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	105.—	Thomson	2057.—
Turco	90.35	De Beers	512.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	78.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Metropolitan	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XXIII

— Avete parlato ed accennato in qualche modo a ciò con altri.

— Non ad anima vivente.

— E Miss de Pontaigne non sospetta?

— Nulla.

Nuovo silenzio.

— Ma l'ispettore... Hariet non è uno sciocco... ed essi dovranno entrambi deporre durante l'inchiesta.

Aaron Roberts diede un'occhiata all'orologio.

— Andrò io ad Abingdon Villas stasera. Potreste destare dei sospetti se ci andaste voi.

Ma prima, ditemi, che cosa intendete di fare, Mr Francks.

Francks alzò la testa.

— Ricordatevi, finora non siamo sicuri della verità.

— Ma ci siamo abbastanza vicini – disse Francks con voce mal ferma – Vedo le cose tanto chiare ora! Gli perchè siete venuto qua, Mr. Roberts, invece di andare a Scotland Yard, e perchè non avete...?

— Perchè io pure amo Miss de Pontaigne.

Perchè il mio primo istinto fu quello di servirmi di ciò che sapevo come un mezzo per indurla a divenire mia moglie e voi ammetterete che ci sarei riuscito. La vita è cara ed anche l'amore. Ma ella mi mostrò e mi diede qualche cosa di più prezioso.

Francks chinò adagio adagio la testa; poi, rialzatala, stese la mano.

— Grazie.

Subito dopo si diresse alla camera vicina e quando riapparve aveva in mano un piccolo revolver.

— Se io non ribatto l'accusa sarò condannato a morte ed Iris resterà libera. Io so però che quand'anche voi non riusciste a vincerla, non permettereste mai a Scribner di prenderla per sè — ed ebbe uno strano sorriso disperato — E' sempre una soddisfazione! Se muoio — ripetè — ella sarà libera e la mia morte potrà forse essere di vantaggio a voi; ma se io mi confesso colpevole e poi per caso la verità è scoperta, ciò avrà per conseguenza il suo disonore e la sua morte, ed allora non solo nessuno di noi potrà averla ma sentiremmo di essere stati i suoi assassini!

Jim parlava lentamente e con difficoltà e l'ebreo lo ascoltava silenzioso.

— Mr Roberts, volete giurare su quanto avete di più sacro, sulla vostra fede che non divulgherete la verità ma vi adoprerete per quanto sta in voi a provare la mia colpevolezza? Se non giurate.... — ed alzò il revolver.

L'ebreo pareva riflettere.

— Non vi sacrificherete poi inutilmente!

Francks ebbe un gesto d'impazienza.

— Ascoltatemi solo per un momento — continuava l'ebreo.

Francks lo ascoltò attentamente, ma, quando Roberts ebbe finito di parlare, scosse la testa.

— Non voglio correre quel rischio — disse con calma — piuttosto uccido voi tanto, non c'è scampo debbo essere condannato per omicidio e sarò odiato e disprezzato da tutti. Ed Iris ... ... e la voce gli venne meno.

Aaron Roberts alzatosi volse la faccia verso l'est.

— Giuro pel Dio d'Abramo, d'Isacco ... ...

Francks rimise il revolver in tasca.

— Andrete ad Abingdon Villas adesso e parlerete prima con Miss de Pontaigne e poi con Reuben.

L'ebreo fece segno di sì; era tanto commosso che non poteva parlare. Quando fu vicino all'uscio si volse a Francks che se ne stava colla faccia nascosta fra le mani.

— Non attenterete alla vostra vita!? ... ... domandò.

— Non ancora.

Ma appena rimasto solo Jimmy Francks preso il revolver dalla tasca lo maneggiava pensieroso.

CAPITOLO XXIV.

Aaron Robertsn onsi era allontanato di molto quando Francks ripose il revolver con un sospiro di rimpianto ed andato al telefono chiese la comunicazione col domicilio privato di Mr Ernest Langhton, il quale era il suo avvocato.

Giovane ancora era succeduto a suo padre che aveva uno studio molto ben avviato. Ernesto Langhton però, dotato di un acume speciale per gli affari e deciso di camminare coi tempi, aveva migliorato di molto lo studio e vi aveva apportato, diremo così, una specie di rivoluzione. Se qualcuno avesse suonato al telefono di sera mentre il vecchio sedeva a tavola in compagnia della famiglia si sarebbe sentito sopraffatto dall'indignazione ed avrebbe probabilmente rifiutato di parlare collo sfortunato cliente. Ma il giovane Langhton aveva deciso di non sorprendersi nè indignarsi mai. Se fosse stato chiamato al telefono di notte egli avrebbe risposto ed avrebbe dato allegramente il suo consiglio...... ed avrebbe raddoppiata la cifra del suo onorario. Aveva già scritto a Jimmy Francks una lettera di condoglianza per la morte improvvisa e misteriosa di sua moglie ed era stato un poco sorpreso di non essere stato ancora chiamato sebbene sapesse che naturalmente parte degli affari di Francks erano passati nelle mani di Stanisbury.

— Se posso venire al *Savoy* stasera per parlare con voi? — disse nel ricevitore del telefono, ripetendo la domanda di Francks; diede un'occhiata all'orologio e continuò: — Ho quasi finito di pranzare e credo di poter essere da voi fra quaranta minuti, forse meno. Vi basta?

— Vedete di venire al più presto — rispose Francks — è della massima importanza.

L'avvocato era troppo perspicace e troppo giovane per non provare una certa curiosità così mangiata in fretta l'ultima portata si alzò, mise il cappello ed il soprabito e fece chiamare un'automobile. Frattanto Francks, appena parlato per telefono, sedette al tavolino e scrisse una lunga lettera all'uomo che se ne era andato poco prima, ad Aaron Roberts; dopo ne scrisse un'altra più lunga ancora ad Iris. Aveva appunto finito di scrivere e stava per chiamare per fare recapitare le lettere quando venne annunziato Mr Langhton.

— Siete stato tanto gentile — disse Francks dandogli una vigorosa stretta di mano — Ho desiderato di vedervi per affari, ma tuttavia vi avverto che debbo mettere a prova la vostra amicizia perchè vi debbo chiedere un servigio così grande che non potrà essere ricompensato da nessuna somma di danaro — Stette un po' titubante e poi trasse un profondo sospiro — Voi conoscete abbastanza me e la mia famiglia, così mentre non sapete ancora di che si tratta, vi chiedo se siete disposto a compiacermi.

Mr Langhton sorrise.

— Sono ancora molto al buio, è vero — disse — ma credo di poter affermare che non vi sia nulla che io ricusi di fare per voi sia come professionista, sia come amico. Quanto al pagamento, perchè... ... ...

Francks l'interuppe.

— Non vi potrò mai pagare. Forse la mia richiesta vi parrà molto semplice... ... ... ma non ho molto tempo da perdere e vengo subito al fatto. Ho bisogno che mi facciate un nuovo testamento firmato e sigillato entro ventiquattr'ore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1[illegible], Tel. 99-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. [illegible] la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

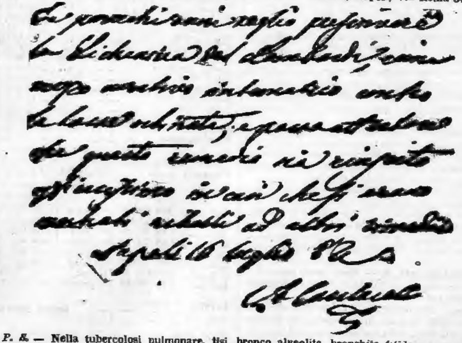
LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorita assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere lo VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.



P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Nperai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**. Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	9,[illegible]	5,55	7,80	7,86 16,26	10,45 18,—	18,[illegible] 19,55	[illegible]
Pisa-Torino	[illegible]	8,45	14,45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Pisa-Milano	[illegible]	8,45	14,4[illegible]	18,5	21,—	[illegible]	
Foligno-Ancona	6,50	8,[illegible]	12,5	[illegible]	23,—		
Firenze-Milano	[illegible]	9,10	14,42	18,15	21,5	2[illegible]	
Grosseto	6,[illegible]	8,45	14,45	16,35	18,5	21,—	[illegible]
Tivoli-Avezzano		7,4[illegible]	13,—	17,[illegible]	19,[illegible]		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,[illegible]				
Frascati	[illegible]	9,15	12,10	[illegible]		[illegible]	2[illegible]
Velletri-Terracina	6,50	12,[illegible]	17,80				
Velletri	6,50	12,35	17,[illegible]	21,10	[illegible]		
Fiumicino	[illegible]	8,45	[illegible]	18,[illegible]			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	[illegible]				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	19 20,18	14,[illegible] 22,[illegible]	[illegible]
Torino-Pisa	7,—	8,[illegible]	9,30	16,5	19,18	21,50	[illegible]
Milano-Pisa	7,—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	18,10	14,35	2[illegible],10	23,[illegible]
Milano-Firenze	0,12	6,60	9,—	18,10	17,20	18,50	22,4[illegible]
Grosseto	7,—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	20,5
Avezzano-Tivoli	8,5		9,35	15,30	2[illegible],30		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		[illegible]
Civitavecchia	7,55	13,5	1[illegible]				
Frascati	7,30	8,5[illegible]	10,55	14,5[illegible]	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,35		15,15		20,4[illegible]	
Velletri	[illegible]	9,35		15,15		2[illegible]	
Fiumicino	7,[illegible]	10,5	21,30	21 [illegible]			
Subiaco-Mandela	9,5		9,20	15,30	20,[illegible]		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è [illegible]
a) A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.22	11.30	17.1	20.17
				Festivo.
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a. 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a. 6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a. 7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	
Tivoli	a. 7.26	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a. 6. 1	8. 9	11.41	16.45	17.[illegible]	19.22
Bagni	a. 6.20	8.31	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a. [illegible]	9. 5	13.15	17.40	19.[illegible]	[illegible]

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato

Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,00,4000

Direzione centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de'la Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 16	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)

Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero

Titoli dello Stato e Valori

Hotel Villa Tamerici

VIALE DELLA PACE

BAGNI DI MONTECATINI

Splendida posizione in prossimità di tutti gli stabilimenti di cura, camere elegantissime e ariose, Bagno, Waters Closets, Illuminazione elettrica, Terrazze Giardino.

Fa pensioni speciali ai signori funzionari governativi, ufficiali e religiosi per L. 7.50 giornaliero tutto compreso.

Preannunciare arrivo.

Condotto da Geremia Gelò

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO [illegible] 120 circa. Scrivere Casella [illegible].

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. [illegible] Tessera Touring 105481 posta Roma.

D'AFFITTARSI

CORSO Umberto Iº n. 456 p. 4. Prospiciente sulla via delle Colonnette, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo conveniente. 1230

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA [illegible] 1190

IMPIEGATO SERIO [illegible] Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 36-38.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al [illegible] 1164

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese [illegible] Scala B, interno 12.

EX SOTTOUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un' [illegible] Rivolgersi S. S. fermo posta 944

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana int. 1.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1204

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle [illegible] alle 1[illegible].
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 200, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 1[illegible] alle 15.
Id. *Medici*. Monte Pincio. dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. Umberto I. fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle [illegible] al [illegible].
Id. *Museo di Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1[illegible] alle 1[illegible].
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al [illegible] 8
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 36, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 5 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza.

Bagni semplici e medicati

Doccie - Massaggi igienici

sono la vera cura della bellezza

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1, Roma

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali